



Koordinierungsstelle für Integration
Servizio di coordinamento per l'integrazione
Coordinamënt per la ntegrazion



COOPERATIVA SOCIALE | SOZIALGENOSSENSCHAFT

Mappatura delle associazioni di persone immigrate in provincia di Bolzano

Le risultanze dell'indagine



INFORMAZIONI E CONTATTO

Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige Servizio di coordinamento per l'Integrazione

Palazzo provinciale 7
Via Andreas Hofer 18
39100 Bolzano
Tel. +39 0471 413 390
coordinamento-integrazione@provincia.bz.it
www.provincia.bz.it/integrazione

Cooperativa sociale Savera

Piazza Gries 18
39100 Bolzano
Tel. +39 0471 406 908
info@savera.it
www.savera.it

Autore: Paolo Attanasio

Coordinamento e supervisione: Mamadou Gaye e Karin Giroto

Grafica e Layout: mediamacs.design

È consentita la riproduzione d'informazioni, grafici e tabelle previa indicazioni della fonte.
© Febbraio 2023

Prefazione

Le associazioni delle cittadine e dei cittadini con esperienza migratoria, in gran parte associazioni volontarie, ricoprono un ruolo di fondamentale importanza per le comunità straniere presenti sul territorio: sono punti di riferimento significativi per le persone immigrate e possono facilitare l'ingresso nella comunità ospitante, in particolare nella prima fase di accoglienza, offrendo supporto e orientamento, ma anche luoghi per il dialogo e lo scambio di opinioni, per conoscere nuovi ambiti culturali, religiosi, educativi e formativi, dunque per sostenere l'integrazione sociale delle persone.

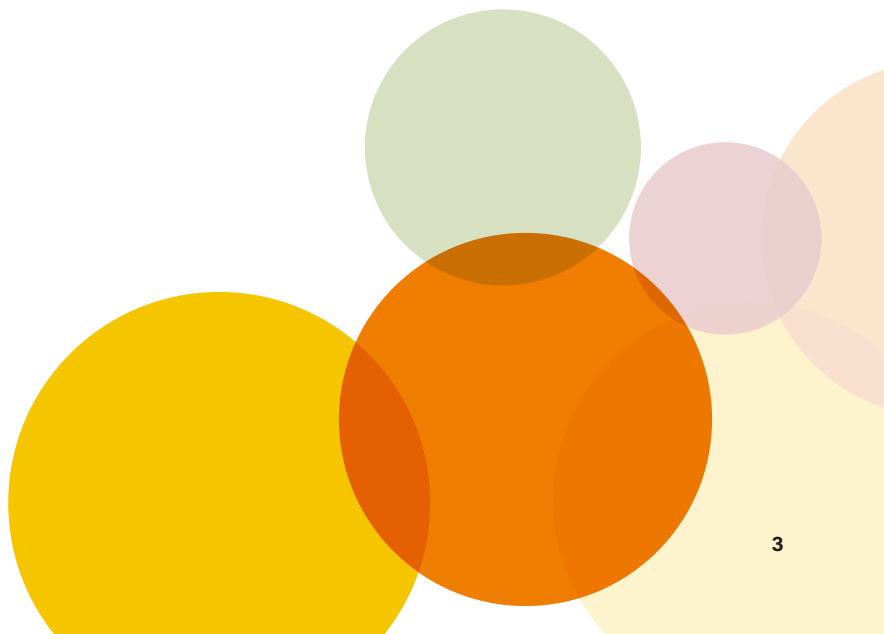
Le associazioni favoriscono i contatti con la comunità di riferimento, promuovendo la partecipazione delle persone straniere nella società di accoglienza, ma anche il mantenimento della cultura e della/e lingua/e del paese di origine. Le associazioni rappresentano inoltre un indispensabile strumento relazionale nei rapporti della comunità immigrata con la cittadinanza autoctona e con le istituzioni del territorio, costituendosi come espressione concreta della pluralità culturale dell'Alto Adige.

Nonostante il ruolo fondamentale ricoperto dalle associazioni di persone immigrate nel processo di integrazione e quindi di mantenimento della coesione sociale in un territorio pluriculturale, il fenomeno associativo delle persone straniere è stato fino ad ora poco studiato.

Per conoscere in modo più approfondito questa realtà e sostenere una maggiore inclusione di tutte le persone residenti nel territorio, il Servizio di coordinamento per l'integrazione della Provincia autonoma di Bolzano ha ravvisato la necessità di procedere alla "mappatura" delle associazioni di persone straniere attive in Alto Adige. Il lavoro di indagine e rilevazione, condotto dalla Cooperativa Savera su incarico del Servizio di coordinamento per l'integrazione, ha fotografato la situazione attuale e dato vita a una piccola banca dati che funge da guida all'interno di una realtà mutevole e variegata, che merita di essere conosciuta.

L'assessore provinciale all'integrazione

Philipp Achammer



Indice

Introduzione	pag. 6
Obiettivi, scelte metodologiche e delimitazione dell'indagine	pag. 7
Il quadro quantitativo dell'associazionismo a livello nazionale e provinciale	pag. 9
L'analisi dei questionari	pag. 10
Considerazioni conclusive	pag. 19
Schede anagrafiche delle associazioni	pag. 21
Allegati: scheda di mappatura, contatti utili	pag. 47



Mappatura delle associazioni di persone immigrate in provincia di Bolzano

Le risultanze dell'indagine

Introduzione

L'associazionismo rappresenta una delle più rilevanti manifestazioni dell'alterità delle persone straniere o di origine straniera¹ nel territorio di inserimento e costituisce allo stesso tempo un potente strumento relazionale nei rapporti "esterni" della comunità immigrata, siano essi con la cittadinanza autoctona, o con le istituzioni del territorio, o ancora con i media. Le associazioni rappresentano, in altre parole, uno strumento strategico per il posizionamento dell'immigrato/a² sia nei confronti del nuovo mondo che lo circonda, sia nei confronti della propria "constituency" di riferimento (sia essa di carattere etnico, religioso, territoriale o "mista") che delle diverse espressioni della società autoctona. Nonostante il suo ruolo fondamentale nel processo di integrazione (e quindi di mantenimento della coesione sociale in un territorio pluriculturale), il fenomeno associativo delle persone immigrate è stato relativamente poco studiato, dando la precedenza (comprensibilmente, in un certo senso) agli aspetti più eminentemente economici e occupazionali del fenomeno migratorio. Questi infatti costituiscono il "nocciolo duro" dell'integrazione, oltre che, come è noto, il presupposto della sussistenza materiale, e in Italia anche della continuità della permanenza sul territorio, dato il forte legame fra occupazione e permesso di soggiorno, cesura fondamentale che separa il cittadino dal non cittadino. Anche chi ha studiato a fondo il fenomeno delle reti lo ha fatto quasi sempre in un'ottica di tipo economico-occupazionale, parlando, non a caso, di "costruzione sociale dei processi economici"³. Le finalità dell'associazionismo quindi ricomprendono, pur senza esaurirli in sé, gli obiettivi di tipo eminentemente occupazionale perseguiti dalle "reti etniche". Mentre queste ultime sono prevalentemente finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro, le associazioni spaziano in un ambito decisamente più ampio, che comprende finalità di tipo identitario, culturale, religioso, educativo.

Come già sottolineato, dunque, "l'associazionismo 'straniero' rappresenta, nelle sue diverse forme, l'emblema di una chiara volontà integrazionista"⁴, che costituisce quindi la sua ragion d'essere. Secondo le classificazioni correnti, le finalità precipue delle associazioni di persone immigrate possono ricondursi a quattro gruppi:

- Supporto e orientamento
- Mediazione e integrazione
- Promozione/rappresentanza della cultura del territorio di origine
- Partecipazione

Vedremo nell'analisi delle risposte all'indagine su questionario se e in quale misura questi elementi sono presenti anche nelle associazioni di persone immigrate operanti in provincia di Bolzano.

1 In questo contesto non avrebbe senso distinguere fra chi ha acquisito, spesso affiancandola a quella di nascita, la cittadinanza italiana (persone di origine straniera) e chi invece ha come unica cittadinanza quella origine.

2 In questo contesto si preferisce l'utilizzo del termine "persona immigrata" a quello da qualche anno maggiormente in uso di "migrante", che rispecchia l'attuale preponderanza di ingressi motivati da ragioni di protezione internazionale (e quindi, per definizione, "eccezionali", anche se è noto che spesso si tratta di cd. "flussi misti") rispetto ad una "normale" e tendenzialmente stabile immigrazione di tipo economico-occupazionale. Con ciò si vuole sottolineare che il fenomeno associativo attiene maggiormente ad una dimensione stabile dell'immigrazione, dato che, come si vedrà, gran parte delle associazioni considerate nello studio non si occupa strutturalmente di richiedenti asilo.

3 Si veda, per tutti, M. Ambrosini, *Sociologia delle migrazioni*, Il Mulino, 2020, pag. 94-118.

4 Fond. Corazzin, *Le associazioni dei cittadini stranieri in Italia*, CNEL, Roma, 2001, pag. 3, citato in N. Lonardi, (a cura di), *Associazionismo degli immigrati*. Presenza, partecipazione e rappresentanza, Trento, 2011, pag. 11.

Obiettivi, scelte metodologiche e delimitazione dell'indagine

Se queste sono le premesse, è evidente che una conoscenza il più possibile approfondita del fenomeno associativo delle persone immigrate deve necessariamente rientrare fra le priorità dell'istituzione preposta al governo del territorio, soprattutto a livello locale, il cui maggiore interesse deve essere quello di garantire l'inclusione sociale, culturale ed economica di tutte le persone residenti, e con essa la coesione sociale del territorio stesso. È in questo spirito che la Provincia autonoma di Bolzano, e più nello specifico il Servizio di coordinamento per l'integrazione, ha ravvisato la necessità di procedere alla mappatura delle associazioni di stranieri afferenti al territorio provinciale. Se una lista veramente completa delle associazioni non è mai esistita (o quanto meno non è mai stata pubblicata), anche i tentativi di sistematizzazione recenti del fenomeno sono alquanto limitati e parziali. Il presente lavoro è quindi da considerarsi una mappatura, ovvero un elenco ragionato delle associazioni di stranieri attive nel territorio provinciale, una sorta di guida a questa realtà mutevole e in parte sfuggente, perlopiù sconosciuta alla società autoctona, che ne percepisce l'esistenza principalmente in occasione di feste pubbliche e celebrazioni.

Una prima questione da affrontare è stata quella di delimitare il concetto di associazione: mentre altre pubblicazioni meno recenti⁵ hanno operato una distinzione fra associazioni per i migranti e associazioni di migranti, la presente mappatura si concentra su queste ultime, intese come espressione della piena autonomia decisionale delle persone immigrate stesse che la compongono e come realizzazione di una funzione di auto-aiuto (self help) o aiuto gestito in proprio dai protagonisti, senza dover dipendere da espressioni della società autoctona, quali sono appunto le associazioni per i migranti. Per mappatura dobbiamo intendere un esercizio prevalentemente di tipo quantitativo, che non ha dunque la pretesa di addentrarsi in un'analisi qualitativa delle finalità, delle attività, delle dinamiche dei rapporti interni e, in definitiva, della natura più profonda di ogni associazione. Per approfondire questi aspetti sarebbero infatti necessarie un'indagine di sfondo sul fenomeno dell'associazionismo delle persone immigrate in provincia, interviste qualitative semi-strutturate con tutte le associazioni, come pure un focus group con la partecipazione congiunta delle associazioni stesse e di attori rilevanti della componente autoctona della società.

Ai fini della presente mappatura sono state considerate le associazioni (di fatto o formalizzate) che rispondono almeno ad uno dei seguenti criteri:

- che siano state fondate da persone immigrate e/o da loro figli/e (seconde generazioni)
- la cui maggioranza dei soci sia costituita da persone immigrate e/o da loro figli/e;
- il cui Consiglio direttivo sia formato in maggioranza da persone immigrate e/o da loro figli/e.

Punto di partenza per la mappatura è stata una lista di associazioni in nostro possesso, provvista in gran parte di recapiti (postali, mail e telefonici) e di nominativi di uno o più referenti. Il primo lavoro è stato dunque di accertare quali di queste associazioni fossero ancora esistenti e attive, e se rispondessero ai requisiti sopra indicati. Un elemento interessante con cui siamo venuti a contatto già in questa fase preliminare è una discreta longevità (considerando che oltre la metà delle associazioni censite esiste da più di cinque anni), dato che sembra contraddire quella "Kurzlebigkeit" (transitorietà) evidenziata da Kurt Gritsch (v. Pfanzer/Rupnow, op. cit. pag. 215). È anche vero, d'altra parte, che diverse associazioni rinascono dopo un certo periodo sotto altro nome, ma con lo stesso leader, oppure nascono semplicemente per scissione dopo divergenze interne. Nulla che non si possa verificare anche nelle associazioni autoctone (che si occupino di immigrazione o meno) e in generale nel vasto mondo del volontariato, molto più "movimentato" di quanto uno sguardo esterno possa percepire. Dato che si tratta, almeno nella stragrande maggioranza dei casi, di attività di puro volontariato, svolte dagli organi dirigenti e dal/la presidente, di fatto "rubando tempo" alle proprie occupazioni abituali (studio, lavoro, famiglia), in più di un caso si è riscontrata una certa difficoltà al contatto, che comunque non è andata ad influire sulla disponibilità di massima alla collaborazione. Un altro elemento che si è notato, e che ovviamente contribuisce in qualche modo alla volatilità sopra evidenziata, è l'esistenza di un certo numero di associazioni "dormienti", cioè di fatto non attive (spesso per ammissione degli stessi responsabili contattati), ma delle quali non è stata intrapresa la procedura di scioglimento, che normalmente deve essere deliberato dall'assemblea dei soci. Anche qui, è importante sottolineare come non debba necessariamente trattarsi di "sciatteria istituzionale",

5 Si veda a tal proposito, E. Pfanzer/D. Rupnow (a cura di), *einheimisch, zweihäuslich, mehrheimisch, Geschichte(n) der neuen Migration in Südtirol*, Edition Raetia, Bolzano, 2017.

ma magari di un periodo di incertezza alla fine del quale si conta di far ripartire le attività.

Da questa prima analisi telefonica è emerso un totale di 76 associazioni, 26 delle quali irreperibili, non attive/sciolte, o non rispondenti ai criteri individuati. Come metodo di indagine per le associazioni è stato elaborato un breve questionario di 10 domande, funzionale alle esigenze di una mappatura sintetica del fenomeno, che ha essenzialmente, come accennato sopra, l'obiettivo di essere un elenco ragionato provvisto di alcune informazioni di base, senza la pretesa di scavare a fondo nelle motivazioni, negli obiettivi, nelle dinamiche interne, nei punti di forza e di debolezza che caratterizzano le associazioni stesse. Le dieci domande del questionario (v. allegato) sono suddivise in tre sezioni: la prima (Anagrafica) comprende le informazioni di contatto⁶ e l'anno di costituzione, informazioni da cui si può avere un'prima idea della consistenza e del radicamento nel territorio dell'associazione stessa, valutando ad esempio la sua presenza sui social media.

Con la seconda sezione si entra nell'organizzazione interna dell'associazione, rilevando, oltre alla sua consistenza numerica in termini di iscritti, il livello dell'interazione, almeno formale, con le istituzioni locali, il raggio d'azione e le capacità gestionali/finanziarie, dato che l'eventuale accesso a finanziamenti nazionali o anche europei, come pure l'organizzazione di iniziative che vadano oltre il livello locale, stanno ad indicare un più elevato grado di capacità progettuali e gestionali. La terza ed ultima sezione entra invece nel vivo delle attività dell'associazione, e si conclude con l'indicazione delle esigenze ancora aperte dell'associazione stessa, suddividendole in misure hard (sede, attrezzature) e soft (formazione e assistenza tecnica).



⁶ A proposito delle informazioni di contatto (recapiti postali, e-mail e telefonici, ripresi anche nelle schede sintetiche e nel data base delle associazioni stesse), si noti che si tratta (come è ovvio) di dati soggetti a cambiamenti anche repentini, e che dunque da un giorno all'altro una data associazione potrebbe non risultare più raggiungibile. Per tale motivo appare ineludibile una costante attività di aggiornamento dell'indirizzario, per mantenerlo sempre aderente all'attualità.

Il quadro quantitativo dell'associazionismo a livello nazionale e provinciale

Considerate le caratteristiche di volatilità del fenomeno cui si è accennato sopra, delineare un quadro numerico stabile delle associazioni non è impresa facile, tanto più se ci si concentra sulle associazioni di cittadini stranieri, sottoposte per loro natura alla mutevolezza dei processi migratori. Sarà quindi opportuno partire dalle ricerche e dai sondaggi effettuati in proposito, premettendo fin d'ora che il quadro che queste ci restituiscono appare piuttosto frammentato. Già all'inizio del fenomeno migratorio in Italia (databile verso la metà degli anni '80 del XX secolo⁷) ci si è occupati del fenomeno associativo ad esso connesso: nella prima ricerca promossa sul tema nel 1990, il Censis stimava in 462 le associazioni che si occupavano di stranieri extracomunitari (comprendente quindi sia le associazioni per stranieri che le associazioni di stranieri).

Se parliamo di associazioni in generale, vediamo che nel 2020, in Italia erano attive 309.723 associazioni riconosciute e non riconosciute, di cui 5.158 in provincia di Bolzano. Se consideriamo i valori delle istituzioni non profit in totale (che includono, oltre alle associazioni in senso stretto, anche le cooperative sociali, le fondazioni e le altre forme giuridiche) vediamo che a livello nazionale, sempre nel 2020, erano 363.499, mentre in provincia di Bolzano 5.861, cioè quasi 110 per 10.000 abitanti, contro le poco più di 61 del livello nazionale (ISTAT, Struttura e profili del settore non profit, rapporto pubblicato il 14 ottobre 2022 su dati 2020, in <https://www.istat.it/it/archivio/275918>).

Purtroppo questi dati generali non consentono di risalire alle associazioni di o per stranieri, che sono presumibilmente ricomprese all'interno delle categorie "attività culturali ed artistiche" (1.126 associazioni), "cooperazione e solidarietà internazionale" (67) e "religione" (20). Un'altra fonte statistica che potrebbe aiutarci a quantificare il fenomeno è il "Registro delle associazioni, degli enti e degli altri organismi privati che svolgono attività in favore degli stranieri immigrati", istituito dal regolamento di attuazione (DPR. 394/1999, art. 52) del Testo Unico sull'immigrazione (Dlgs. 286/1998). Nella prima sezione del Registro⁸ sono presenti 806 associazioni che hanno svolto attività fra il 2018 e il 2021, sette delle quali hanno sede in Trentino-Alto Adige. Si tratta comunque per lo più di grandi associazioni con rilevanti capacità amministrative e gestionali.

Da questo sintetico quadro statistico si evince facilmente la difficoltà di circoscrivere e quantificare il fenomeno dell'associazionismo delle persone immigrate, soprattutto per quanto riguarda il livello locale, e si riconferma come imprescindibile un'attività di mappatura condotta direttamente sul territorio che, al di là delle inevitabili lacune derivanti dalla difficoltà di rintracciare tutte le realtà attive, rappresenta cionondimeno il metodo di analisi più affidabile.

⁷ Per una storia dell'immigrazione in Italia, si veda M. Colucci, *Storia dell'immigrazione straniera in Italia: dal 1945 ai nostri giorni*, Carocci, Firenze, 2018.

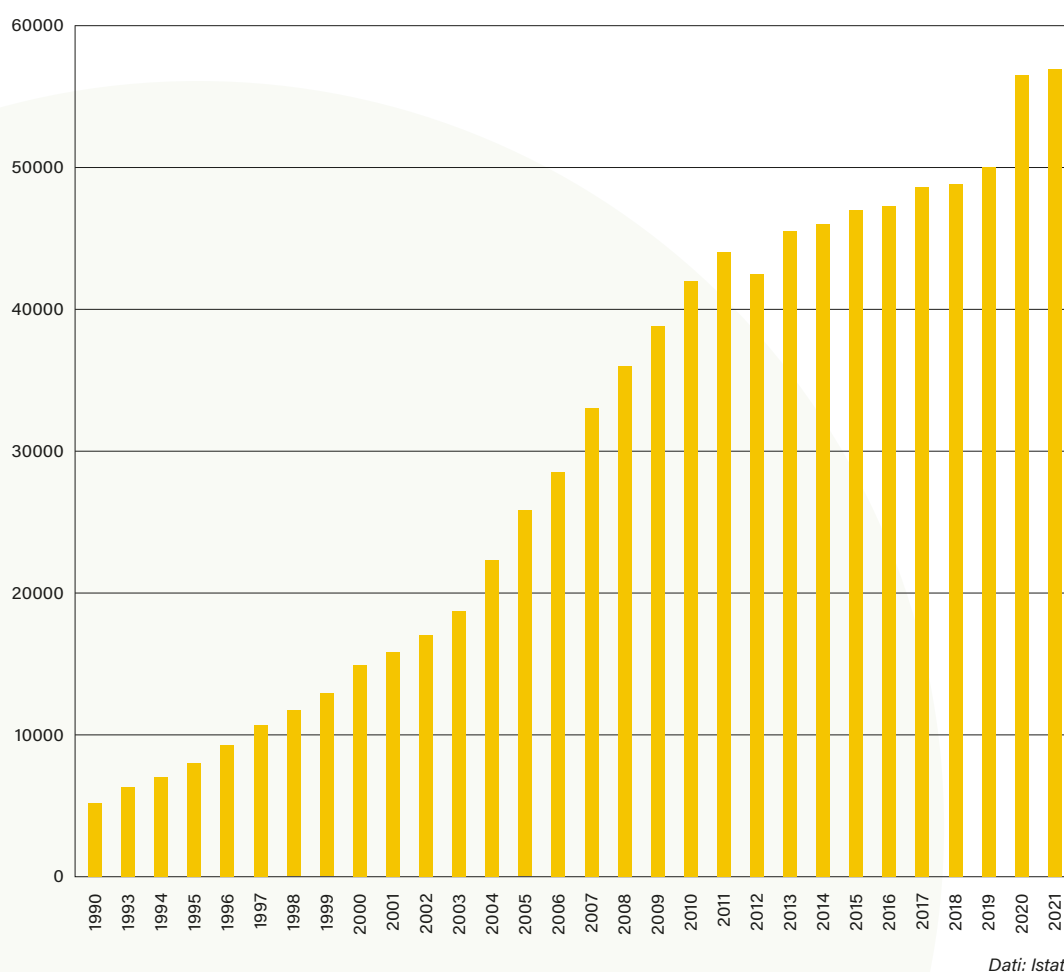
⁸ L'art. 42 del TU sull'immigrazione suddivide il Registro in due sezioni: la prima comprende le associazioni che svolgono attività di integrazione nei confronti di cittadini stranieri, mentre la seconda riguarda le organizzazioni che svolgono assistenza sociale e prestano servizi in materia di violenza contro le donne, prostituzione, tratta, violenza e abusi sui minori, assistenza ai lavoratori in condizione di grave sfruttamento.

L'analisi dei questionari

Il questionario elaborato è stato proposto a tutte le associazioni contattate che risultavano attive e rispondenti ai criteri dell'indagine: 50 di esse hanno accettato di rispondere. La maggior parte dei questionari è stata compilata autonomamente dai responsabili delle associazioni contattate, mentre per alcune di esse si è resa necessaria un'intervista face-to-face, oppure un colloquio telefonico. Le risposte ai questionari sono state fornite in un arco di tempo che va dal 10 ottobre al 21 novembre 2022. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale, 34 associazioni si trovano a Bolzano, 6 Merano,⁹ 2 rispettivamente a Bressanone e Salorno, e 1 ciascuna a Brunico, Egna, Fié, S. Cristina, Laives e Tirolo. Se si considera che a Bolzano risiede soltanto il 28,1% dei quasi 57.000 cittadini stranieri della provincia¹⁰, si nota che il capoluogo è decisamente sovrarappresentato in termini di associazioni, dato che il 68% di quelle che hanno risposto al questionario vi ha la propria sede legale¹¹.

I due valori (incidenza della popolazione straniera e incidenza delle associazioni) tendono invece a coincidere per quanto riguarda Merano, dove risiede il 12,8% degli stranieri della provincia, e da cui proviene il 12,8% dei questionari compilati.

Il grafico che segue ci dà un'idea della rapida evoluzione della popolazione straniera in provincia di Bolzano, che alla fine del 2021 rappresentava il 10,6% della popolazione totale, ed era costituita in leggera maggioranza (51,3%) da donne.



⁹ Il centro Ricreativo Petrushka, con sede legale a Egna, è stato considerato nel gruppo di Merano, in quanto è in quest'ultima città che svolge tutte le proprie attività sociali.

¹⁰ Dati ISTAT al 1° gennaio 2022: http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPSTRRES1#

¹¹ Questo tipo di analisi statistica comparativa viene fornito unicamente a titolo indicativo, in quanto si basa sui questionari effettivamente compilati dalle associazioni da noi rintracciate, che non rappresentano necessariamente la totalità delle associazioni di persone immigrate operanti sul territorio

Anagrafica

La sezione “anagrafica” del questionario, anche se ovviamente pensata per facilitare la reperibilità delle associazioni, può fornire interessanti indicazioni riguardo alla reale “consistenza” delle associazioni stesse e soprattutto al loro potenziale di comunicazione verso l'esterno, nonché di networking con altre organizzazioni analoghe. Ovviamente uno o due numeri telefonici vengono indicati da tutte le associazioni, ma nella stragrande maggioranza dei casi si tratta delle utenze private dei presidenti, e quasi inesistenti sono le associazioni che dispongono di un numero dedicato (tanto più se fisso, che ovviamente presupporrebbe l'esistenza di una sede fisica presidiata continuativamente). Se 49 associazioni su 50 dispongono di un indirizzo di posta elettronica (servizio universalmente diffuso e tendenzialmente gratuito), solo 9 hanno un sito web (più una che dichiara di averlo in preparazione), e cioè meno del 20%. Si tratta presumibilmente delle realtà associative maggiormente consolidate, in grado sia di affrontare le spese connesse al sito (soprattutto la sua realizzazione, ma anche il canone annuo di abbonamento con un gestore), sia in possesso delle capacità tecniche per tenerlo aggiornato. Molto più semplice (oltre che gratuito) risulta dotarsi di un profilo Facebook, che infatti è appannaggio di oltre la metà delle associazioni (27), data la maggiore facilità di realizzazione e immediatezza di utilizzo. Residuale appare invece l'utilizzo di altri social media, come Instagram, TikTok, Twitter, YouTube, etc. (8).

Il successivo quesito sull'anno di costituzione fornisce poi ulteriori indizi relativi al radicamento sul territorio delle diverse associazioni che hanno risposto al questionario. La media è di oltre dieci anni, mentre, come già accennato sopra, la maggioranza delle associazioni censite (32) esiste da cinque o più anni, e quasi la metà (22) da almeno dieci. Sono invece dieci le associazioni create negli ultimi due anni.

Anno di costituzione	Associazioni	
	Valori assoluti	Valori %
Prima del 2000	1	2
Dal 2000 al 2009	13	26
Dal 2010 al 2019	25	50
Dal 2020 al 2022	10	20
Non risponde	1	2
Totale	50	100

La tabella ci restituisce invece la situazione sotto un'altra angolatura, quella della creazione di nuove associazioni nei differenti periodi considerati. Le associazioni nate prima del 2000 si limitano ad una (Donne Nissà Frauen, 1995), mentre il grosso è stato costituito nel secondo decennio degli anni 2000, periodo che fa registrare quasi un raddoppio rispetto al decennio precedente. Decisamente in crescita è poi il trend del decennio attuale, che, se rimanesse costante, porterebbe alla creazione di 50 nuove associazioni entro il 2029, raddoppiando dunque il valore del decennio precedente. La tendenza non stupisce, in quanto rispecchia in una certa misura la crescita costante della presenza di cittadini stranieri in provincia di Bolzano, più che decuplicata negli ultimi 30 anni, passati da circa 5.000 del 1990 ai 56.891 del 2021.

L'organizzazione interna

All'assetto istituzionale e alla struttura organizzativa delle singole associazioni il questionario dedica alcune domande centrali. Dalla prima si evidenzia subito che oltre la metà delle associazioni che hanno risposto al questionario non dispone di un luogo di incontro/sede operativa. Anche se talvolta questa coincide con la sede legale (che quindi è anche sede operativa) nella maggioranza di casi la sede legale, in mancanza di alternative, viene stabilita presso la residenza del legale rappresentante, che ovviamente non può essere adibita a sede per gli incontri e per la gestione dell'associazione stessa.

Un'attenzione particolare meritano, a nostro avviso, le risposte fornite alla domanda relativa alla forma giuridica dell'associazione. Diciannove risposte indicano l'associazione come APS (associazione di promozione sociale) e altrettante come OdV (organizzazione di volontariato). Al di là dell'unico caso di un'associazione sportiva dilettantistica (ASD), ciò che colpisce sono gli 11 commenti (la domanda prevedeva uno spazio a compilazione libera) che corrispondono ad altrettante mancate risposte alla domanda e denotano nel loro insieme una notevole difficoltà ad entrare in sintonia con la complessa legislazione riguardante le associazioni e la recente riforma della materia (d. Lgs. 117 del 2017, meglio noto come "codice del terzo settore"). Si apre qui quindi un settore in cui la difficoltà per i cittadini stranieri di relazionarsi con la complessa macchina burocratico-amministrativa statale appare in tutta la sua evidenza, e richiederebbe interventi di sostegno formativo puntuali ed urgenti da parte delle istituzioni che governano il territorio. (grafico 2)

Strettamente connessa a questa domanda è quella sull'eventuale iscrizione a registri pubblici, che ha totalizzato 37 risposte su 50. A riprova del fatto che la complessità del sistema cresce con l'aumentare del

livello dell'istituzione, oltre il 56% dichiara di essere iscritto al registro comunale delle associazioni, ma meno del 30% a quello provinciale, percentuale identica a quanti sono iscritti al neonato Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (il RUNTS, prodotto dalla riforma cui si accennava sopra). Fra i commenti spiccano quelli di quattro associazioni in corso di iscrizione al RUNTS. (grafico 3)

Vediamo ora le due domande sulla composizione e sul numero dei soci. Per quanto riguarda la prima, la domanda che chiedeva la ripartizione precisa fra soci di prima e seconda generazione ha forse provocato qualche difficoltà fra le associazioni, come testimoniato dal fatto che i rispondenti sono stati soltanto 32, il che consiglia una certa prudenza nel valutarne la portata. Il limitato tasso di risposte ottenute (rispetto alle altre domande del questionario) potrebbe anche far supporre una non perfetta contezza del numero dei soci da parte dei dirigenti delle associazioni, come pure la mancanza di uno spartiacque ben definito per differenziare con certezza chi è socio da chi non lo è (come è risultato chiaro anche da alcuni contatti personali e telefonici avuti nel corso dell'indagine). Ad ogni modo il grafico sottostante riporta un numero medio praticamente equivalente di soci di prima (24) e di seconda generazione (25). Se invece si va a fare la somma totale dei soci di prima e di seconda generazione, si vedrà che la prima prevale sulla seconda di un non trascurabile 8% (in termini assoluti, 732 contro 677). Da ciò, sempre con la cautela di cui sopra, si potrebbe ipotizzare che, in un universo migratorio tutto sommato recente come quello che interessa la provincia di Bolzano, la generazione dei genitori, fondatori delle associazioni, ne detiene ancora in gran parte il controllo, soprattutto a livello di organi dirigenziali e di presidenza. Per quanto riguarda invece il numero di iscritti, la domanda non

Grafico 2 Forma giuridica/tipologia

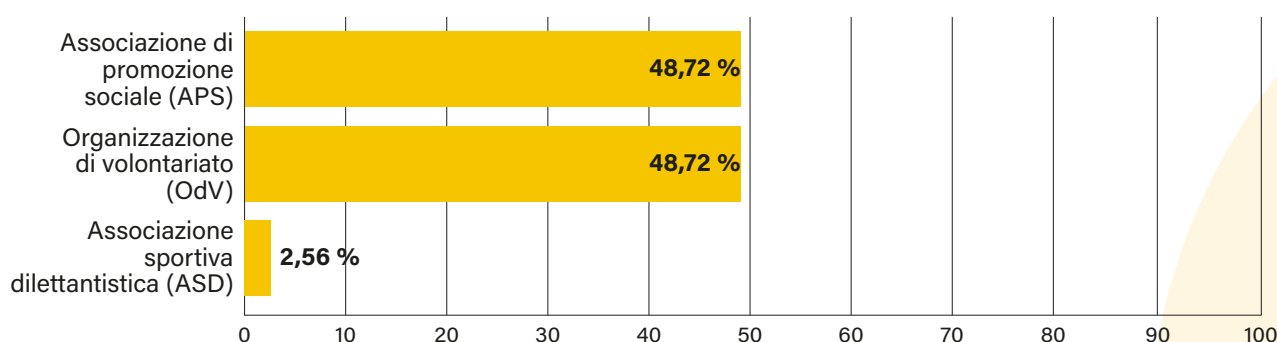
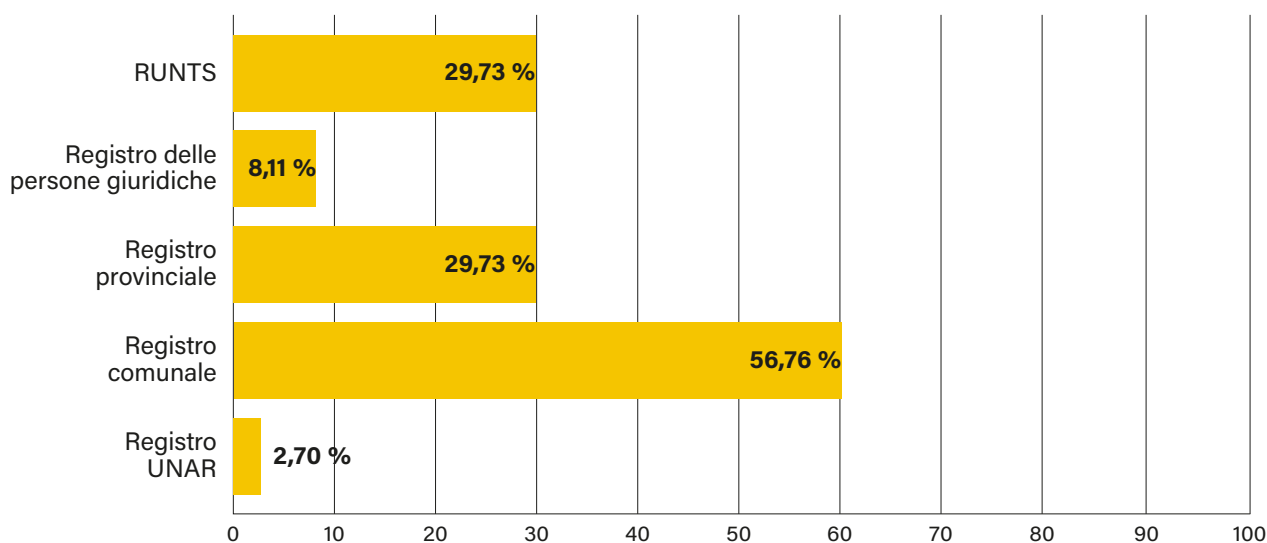


Grafico 3 Iscrizione a registri pubblici



chiedeva un numero preciso, ma si limitava ad una scelta fra diversi ordini di grandezza: tutto sommato sembrano prevalere le associazioni “medie”, dato che 13 rispondenti hanno dichiarato di avere fra 11 e 20 soci, 12 fra 51 e 100 e 11 fra 21 e 50. Le associazioni con oltre 100 soci risultano essere 8 (poco più del 16% del totale) e ancora meno (5) le “micro-associazioni” con non più di dieci soci.

(grafico 4 e grafico 5)

Passiamo ora alla domanda sulle fonti di finanziamento. Per quanto riguarda i fondi pubblici, anche qui le percentuali diminuiscono con l'aumentare del livello territoriale dell'istituzione coinvolta, con la rilevante

eccezione dell'Unione europea, ai cui fondi ha fatto ricorso oltre il 6% dei rispondenti, in misura identica ai fondi regionali. Presumibilmente, per quanto riguarda i fondi pubblici, non si tratta di finanziamenti continuativi (e dunque strutturali), ma di uno o più accessi sporadici a contributi per singole iniziative, come nel caso appunto di progetti FSE. È interessante notare che le tre associazioni che dichiarano di aver ottenuto fondi UE hanno anche ricevuto finanziamenti regionali, provinciali e comunali, a riprova del fatto che l'accesso ai fondi pubblici necessita di una rilevante capacità amministrativa e gestionale che, se presente, viene poi utilizzata ad ampio raggio. Se i fondi pubblici assicurano, almeno in parte, l'attuazione di iniziative puntuali, le spese di gestione e correnti sembrano

Grafico 4 Composizione soci

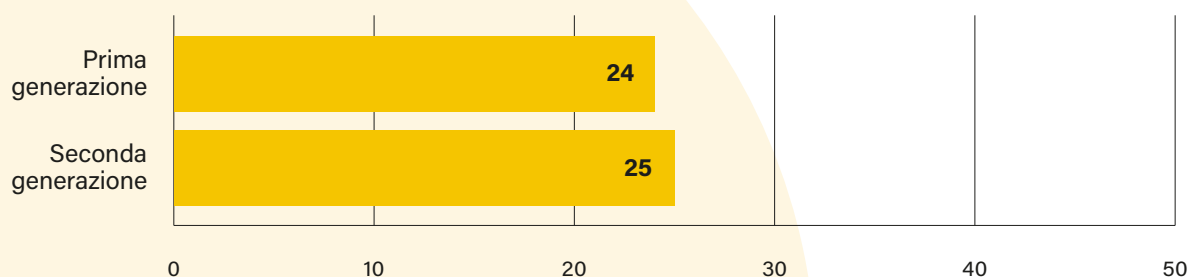
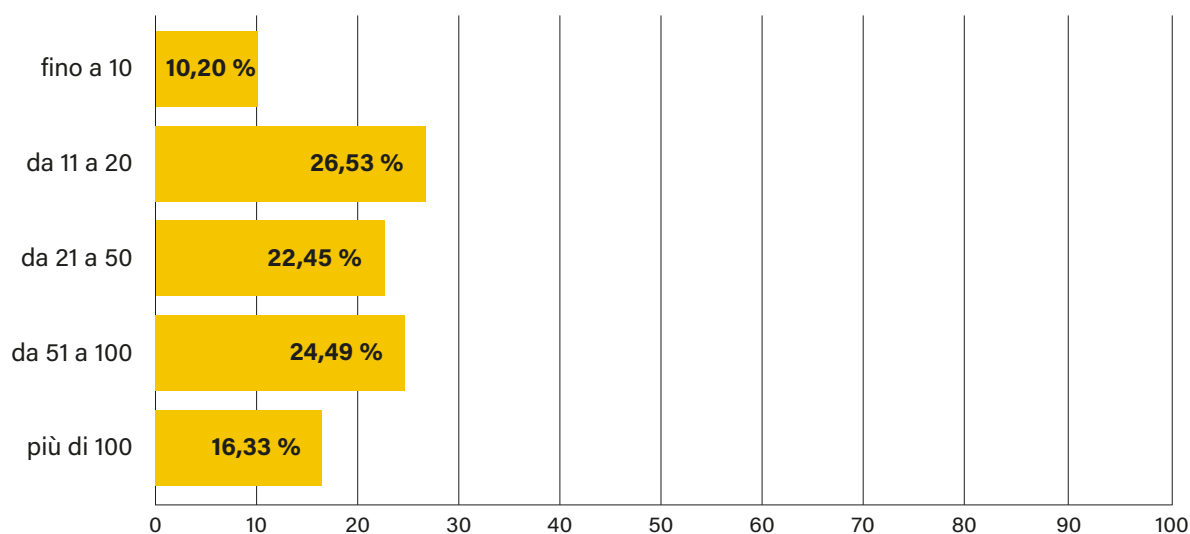


Grafico 5 Numero attuale di iscritti



invece essere assicurate da quell' 83% di autofinanziamento proveniente dai soci, che contribuiscono al sostentamento dell'associazione con le quote sociali ed eventualmente con contributi una tantum. L'autofinanziamento da parte dei soci correla in 11 casi con le donazioni esterne, mentre sono 9 le associazioni che abbinano l'autofinanziamento ai fondi comunali. Ben 25 associazioni (la metà del totale) dichiarano l'autofinanziamento da parte dei soci come loro unica fonte di entrate. Solo un'associazione fra le 49 che hanno risposto alla domanda, dichiara di ricevere fondi da un governo estero (in questo caso quello del Paese di riferimento dell'associazione stessa). (grafico 6)

Per quanto riguarda l'ambito territoriale di intervento, le risposte più frequenti riguardano i livelli comunale e provinciale. In 18 casi, le associazioni che svolgono attività a livello comunale sono anche presenti a livello provinciale, mentre soltanto 5 sono quelle che non escono dall'ambito del proprio comune di appartenenza. L'ambito territoriale delle attività non dipende necessariamente dalla misura del comune in cui si ha sede, dato che in questo caso si tratta di organizzazioni operanti a Bolzano, Merano e Bressanone. (grafico 7)

Grafico 6 Forme di finanziamento

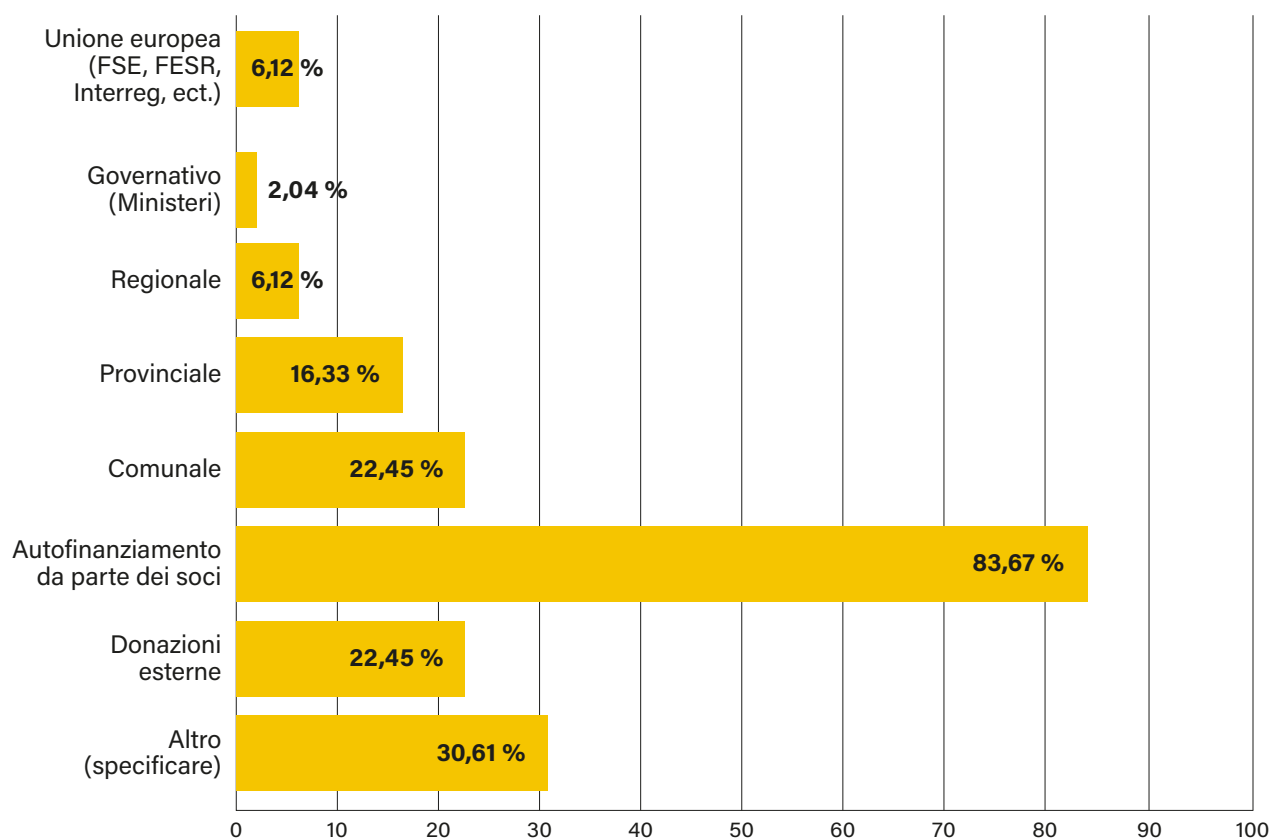
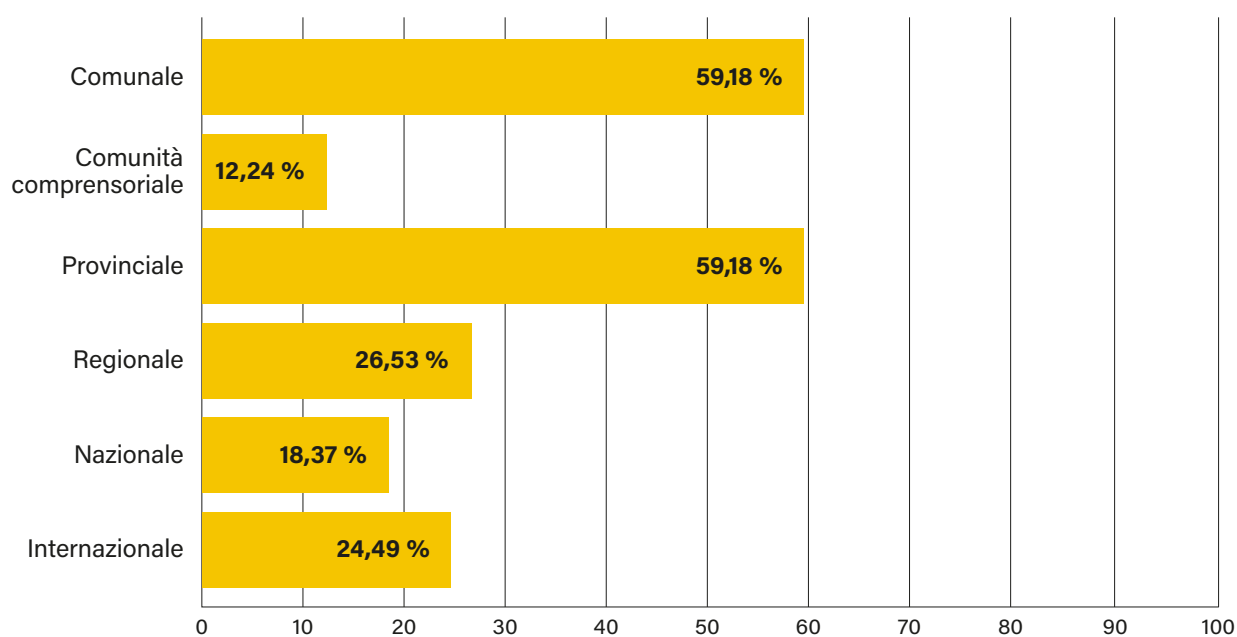


Grafico 7 Ambito territoriale di intervento

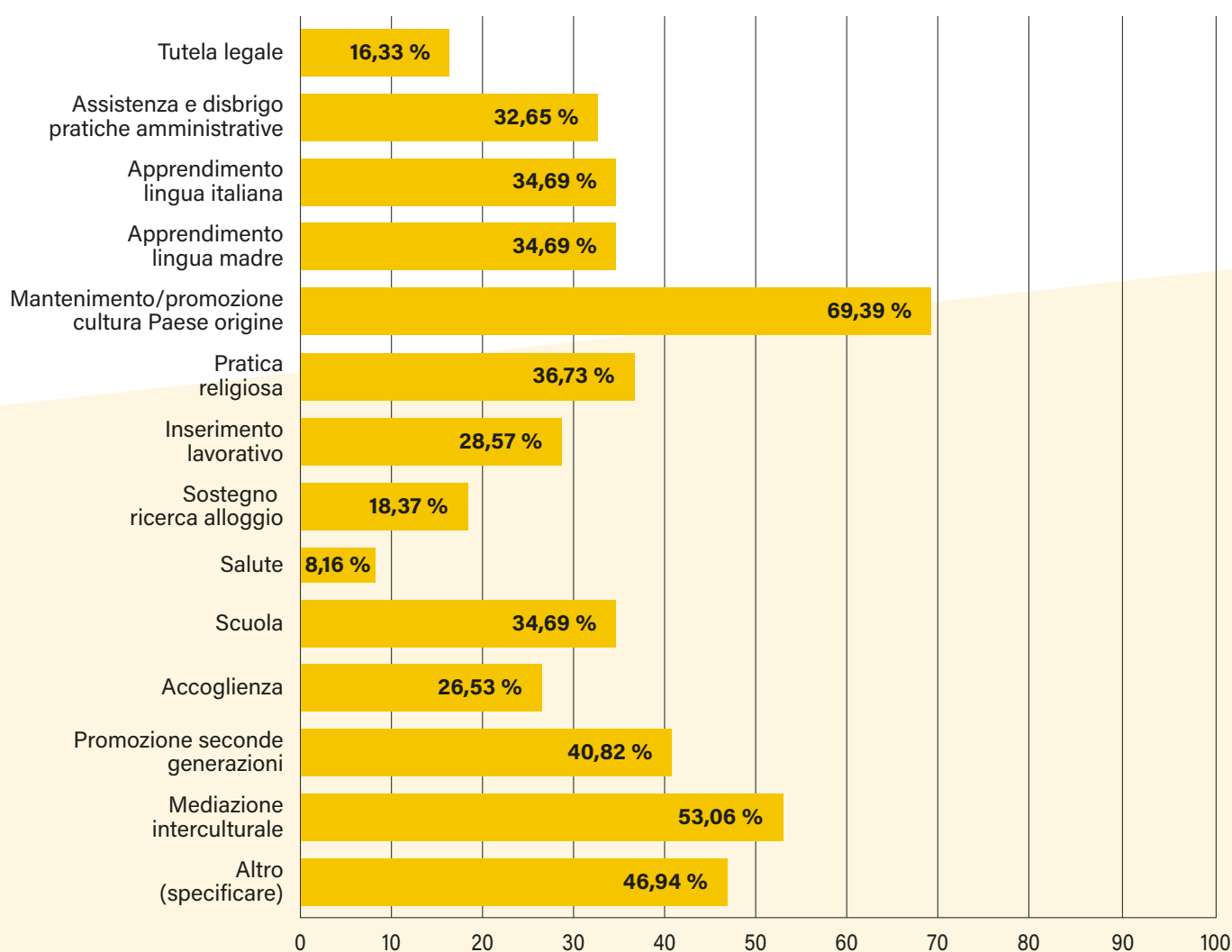


Obiettivi, attività, esigenze

Con la terza e ultima sezione del questionario passiamo alle domande inerenti le attività e quindi, indirettamente, gli obiettivi delle associazioni, nonché i mezzi per poterle perseguire in maniera efficace. Partendo dalle attività, il questionario ha ipotizzato una serie indicativa di risposte, a cui gli intervistati potevano comunque aggiungerne altre non incluse nella lista. Oltre due associazioni su tre organizzano iniziative e progetti finalizzati alla promozione e al mantenimento della propria cultura di origine. Si tratta qui, in buona sostanza, di associazioni che hanno un duplice obiettivo principale, che ruota attorno alla propria cultura di riferimento: da una parte, mantenerla viva e trasmetterla anche alle proprie seconde generazioni, per contenere il rischio di vederle rapidamente e definitivamente inglobate nella cultura della maggioranza e quindi ad essa assimilate. Dall'altra si tratta però

anche di "rappresentare" la propria cultura, di farla uscire all'esterno e di porla in relazione costruttiva con quella (o quelle, come nel nostro caso) della maggioranza. Si tratta di una di quelle quattro funzioni dell'associazionismo descritte da Lonardi (op. cit. pag. 11) e teorizzata da numerosi studiosi. Al secondo posto nelle attività delle associazioni viene la mediazione interculturale, con oltre il 53% delle risposte, corrispondenti, in valore assoluto a 26 casi. Dato che nella stragrande maggioranza dei casi le associazioni che hanno risposto al questionario non sono organizzazioni che praticano la mediazione interculturale a livello professionale, i rispondenti hanno presumibilmente interpretato la domanda facendo riferimento ad un'attività di mediazione per così dire "spontanea", come aiuto prestato a connazionali in difficoltà, assimilabile, almeno in parte, all'assistenza

Grafica 8 **Ambiti di intervento**



al disbrigo delle pratiche amministrative che viene effettuata da 16 associazioni. A seguire troviamo, in oltre il 40% dei casi, la promozione delle seconde generazioni, che, dal punto di vista dell'obiettivo, si associa con l'attività di tipo scolastico, menzionata fra le proprie attività da 17 associazioni. L'attenzione ai giovani e alle seconde generazioni occupa quindi un posto rilevante fra gli obiettivi delle associazioni intervistate, elemento rivelatore di un'immigrazione tendenzialmente stabile e costituita in gran parte da famiglie con figli (ricongiunti o nati in emigrazione): non dimentichiamo, infatti, che quasi due residenti stranieri su tre (il 63,5%) in provincia di Bolzano, ha un permesso di soggiorno di lungo periodo che non necessita di rinnovo. Nell'anno scolastico 2021/22, inoltre, gli oltre 80.000 alunni stranieri che frequentano le scuole della provincia incidono sul totale della popolazione scolastica per il 12,2%¹².

Fra le attività, al quarto posto troviamo la pratica religiosa, che interessa 18 associazioni. Si tratta di un'attività praticata sia da alcune associazioni di tipo "nazionale", che da varie organizzazioni che, come

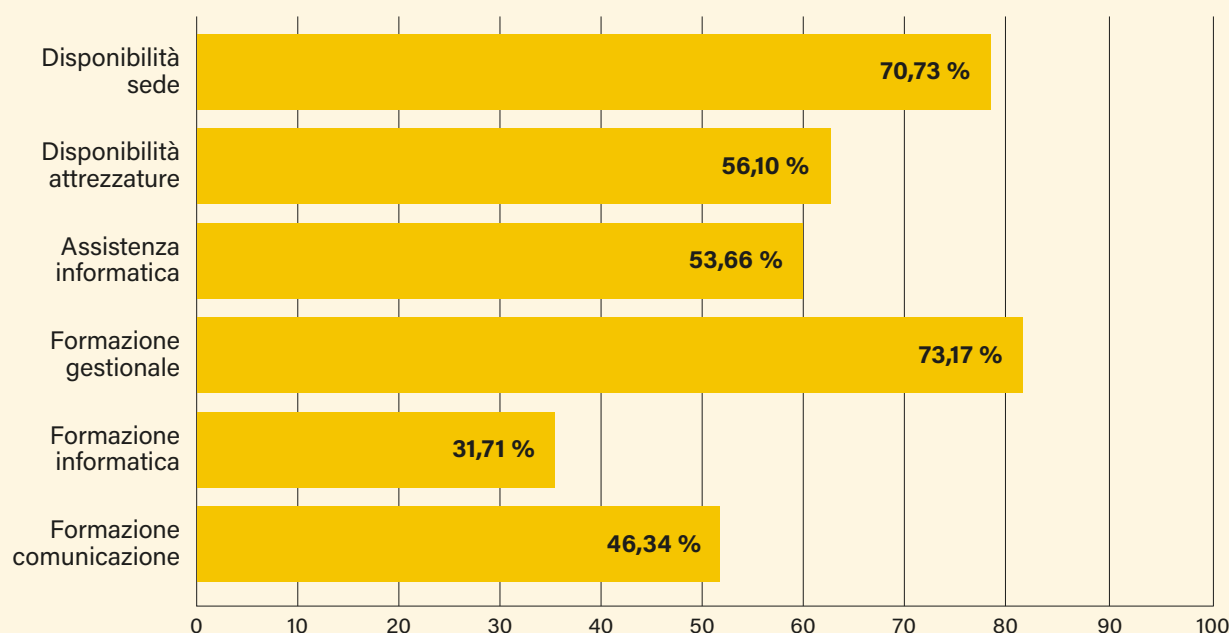
quelle che si richiamano alla comune fede musulmana degli aderenti, non hanno un singolo ambito nazionale di riferimento. La pratica religiosa non è comunque mai l'unica attività dell'associazione, ma si accompagna in genere a diverse altre attività di integrazione.

Un ruolo importante fra le attività delle associazioni riguarda anche la questione linguistica, intesa come appropriazione delle lingue veicolari del paese di inserimento (nel nostro caso, principalmente il tedesco e l'italiano) e dell'apprendimento della lingua madre (funzione quest'ultima che fa riferimento al più ampio mantenimento della cultura di origine)¹³. Dalle risposte al questionario sono risultate 17 associazioni che praticano l'insegnamento delle lingue locali e altrettante che forniscono corsi per l'apprendimento della lingua madre. Non si tratta però delle stesse associazioni, dato che le due attività si sovrappongono soltanto in 7 casi. Le attività (l'una o l'altra) interessano quindi, in totale, 27 associazioni, cioè poco più della metà. Le associazioni che propongono corsi di lingua madre sono principalmente quelle di tipo "nazionale", cioè quelle che fanno riferimento ad un paese preciso, ma

¹² IDOS-Confronti, Dossier Statistico Immigrazione 2022, Roma, 2022, pag. 377 e ss.

¹³ Come eccezione, è interessante notare che anche l'apprendimento della lingua madre può essere considerato un veicolo di promozione, nella maggior parte dei casi, della lingua e della cultura di origine, dato che un'associazione ha dichiarato di organizzare "corsi specifici di lingua araba per italiani".

Grafica 9 Eventuali esigenze attualmente presenti (possibili più risposte)



troviamo anche le organizzazioni i cui soci sono uniti dalla comune fede religiosa, come pure un'associazione "per definizione" internazionale, quale l'Organizzazione Internazionale ROM.

A seguire, troviamo una serie di attività che potremmo definire di sostegno alla vita quotidiana di persone immigrate in un paese straniero. Troviamo infatti l'assistenza al disbrigo pratiche amministrative (come permesso di soggiorno, documenti personali, etc.), l'aiuto alla ricerca di lavoro e alloggio, come anche, sebbene in misura minore, la più impegnativa attività della tutela legale, che presuppone contatti con avvocati e una certa familiarità con il mondo giudiziario. Degna di nota (in quanto coinvolge più di un'associazione su quattro) è l'accoglienza, intesa come supporto a richiedenti asilo, anche di passaggio sul territorio provinciale. Decisamente meno importanti sono invece le attività di tipo sanitario, che riguardano solo 4 associazioni.

Se questa è una fotografia della situazione attuale, può essere interessante cercare di individuare un linea di tendenza per il futuro, prendendo in considerazione le attività privilegiate dalle associazioni nate negli ultimi tre anni (2020-2022): al primo posto, con 8 occorrenze, troviamo il mantenimento/promozione della cultura del paese di origine, e quindi una funzione che guarda chiaramente alle proprie radici, riaffermando la propria specificità rispetto alla cultura del luogo di inserimento. Al secondo posto però troviamo (con 6 occorrenze) un'attività che denota la voglia e la necessità di integrarsi proprio in quel nuovo ambiente in cui ci si trova a vivere, e cioè l'apprendimento delle lingue locali. Al terzo posto (5 occorrenze), sulla scia della tendenza/necessità di integrarsi, troviamo l'assistenza al disbrigo delle pratiche amministrative. Chiude l'elenco delle quattro attività maggiormente praticate dalle nuove associazioni l'apprendimento della lingua madre (4 occorrenze), che riafferma quindi la necessità di non dimenticare da dove si viene. In definitiva, sembra di poter affermare che fra le nuove associazioni, pur sempre focalizzate sul mantenimento della propria identità culturale, si fa maggiormente strada l'esigenza di aprirsi al contesto circostante, mostrando quindi una concezione avanzata dell'integrazione, che cerca di far convivere costruttivamente la realtà di provenienza e quella di approdo.

Chiude il questionario una domanda relativa alle esigenze delle associazioni, importante in quanto permette di individuare le maggiori difficoltà cui le associazioni vanno incontro nell'espletamento delle proprie attività, ma che contiene allo stesso tempo anche un'indicazione di massima per le istituzioni

che governano il territorio, perché sappiano dove eventualmente concentrare i propri sforzi per facilitare l'operatività delle associazioni stesse¹⁴.

I due elementi che spiccano fra le risposte sono, come prevedibile, la mancanza di spazi adeguati e la necessità di un accompagnamento alla gestione delle associazioni stesse (rispettivamente indicati da 29 e 30 associazioni, solo in parte coincidenti). Per quanto riguarda il primo, abbiamo già visto nella prima domanda che nella maggior parte dei casi le associazioni mancano di una sede operativa, che non può coincidere con quella legale, dato che spesso si tratta del domicilio del legale rappresentante. A ciò va aggiunto che più di un'associazione utilizza delle sedi operative "itineranti", cioè individuate (ed eventualmente affittate) volta per volta, oppure tiene le proprie riunioni in pubblici esercizi come caffè e ristoranti. Come è noto, quello degli spazi è un problema che affligge anche le associazioni di cittadini autoctoni, ma che nel caso degli stranieri è evidentemente, per diversi motivi, molto più acuto. Anche la gestione delle associazioni, che, come accennato sopra, tende a diventare sempre più complessa e professionalizzata, rappresenta un notevole problema per quasi tre quarti degli intervistati, che infatti la pongono al primo posto fra le esigenze insoddisfatte.

Un indizio di ciò si è avuto già studiando le risposte ad alcune domande precedenti, che rivelano scarsa dimestichezza con le procedure richieste alle associazioni per essere in regola con la legislazione. Segue la necessità di attrezzature, ovviamente meno importante delle prime due, data la loro ampia disponibilità anche sul mercato dell'usato a prezzi contenuti. Piuttosto rilevante appare invece la necessità di un'assistenza di tipo informatico (22), ad esempio per realizzare un sito (che infatti manca nella maggior parte delle associazioni) o gestire reti di comunicazione. Solo in 13 casi invece si ritiene di aver bisogno di una formazione continuativa nello stesso campo, il che sta presumibilmente a significare che si preferisce un'assistenza un tantum per avviare un sito o una rete, confidando poi nelle risorse interne all'associazione per l'operatività ordinaria. Oltre un terzo delle associazioni (19) indica invece la necessità di poter fruire di una formazione sui temi della comunicazione, per imparare ad utilizzare il linguaggio più corretto e produttivo per rapportarsi efficacemente alle istituzioni, ai media e alle opinioni pubbliche del territorio di inserimento. Fra le esigenze non specificamente elencate nella domanda, sono 4 le associazioni che richiedono un aiuto specifico per formulare progetti di finanziamento da sottoporre alle istituzioni.

¹⁴ A livello statistico, può essere interessante notare come siano 8 le associazioni che ritengono di avere bisogno di tutti gli elementi di sostegno elencati nella domanda.

Considerazioni conclusive

La mappatura delle associazioni di persone immigrate in provincia di Bolzano risponde in primo luogo ad un'esigenza di sistematizzazione del fenomeno e alla creazione/aggiornamento di un elenco il più possibile esaustivo, allo scopo di renderle maggiormente visibili sia le une alle altre, che all'opinione pubblica autoctona. Inoltre, lo studio risponde anche all'esigenza delle istituzioni che governano il territorio di stabilire un contatto organico e strutturale con il mondo associativo legato al fenomeno migratorio, anche per sostenerlo ed eventualmente intervenire sulle sue esigenze. Oltre a questi aspetti relativi al "networking" e alla comunicazione, il questionario associato all'indagine, pur nella sua essenzialità, è riuscito a mettere in luce alcune linee di tendenza che facilitano una maggiore comprensione del fenomeno.

Le 50 associazioni che hanno partecipato al questionario sono senza dubbio la grande maggioranza del fenomeno associativo a livello provinciale, e rappresentano in ogni caso uno spaccato rappresentativo della comunità migrante dell'Alto Adige. Esse fanno infatti diretto riferimento a 20 diverse comunità nazionali, sebbene siano 31 le associazioni in varia misura riconducibili ad una dimensione territoriale, che rappresentano a loro volta il 51% dei residenti stranieri in provincia¹⁵.

Le interviste standardizzate ci restituiscono un'immagine composita del fenomeno associativo, dove un tentativo di classificazione per comunità nazionale parrebbe azzardato, se non addirittura arbitrario. Si tratta peraltro di dimensioni infranazionali, nazionali e sovranazionali (cioè macroregionali): fra le prime, a titolo esemplificativo, troviamo Edo Union e Igbo Union (che fanno riferimento a specifiche aree etno-territoriali all'interno della Nigeria), mentre fra le seconde troviamo associazioni che fanno riferimento all'Ungheria, a Cuba, al Pakistan, etc. Un caso particolare rappresentano invece associazioni nate intorno a popoli privi di una dimensione statale-territoriale, come l'associazione culturale Kurdistan e l'Organizzazione Internazionale ROM. Fra le associazioni a vocazione sovranazionale troviamo invece quelle che guardano all'America latina nel suo insieme (come Armonia Latina), ma anche alcune che (come Arbëria) mettono l'accento sulla "albanofonia", e quindi su una comunità linguistica che travalica i confini dello stato albanese, per abbracciare (parti di) Kosovo, Macedonia del Nord e Montenegro. Fra le associazioni potenzialmente sovranazionali hanno

una certa rilevanza quelle che si richiamano ad una comunità religiosa, come Hermandad del Señor de los Milagros (cattolici latinoamericani), Comunità ortodossa San Nicola Taumaturgo (ortodossi slavi), o quelle che mettono al centro delle proprie iniziative la comunità musulmana. Queste ultime sono di gran lunga maggioritarie (almeno 10, cioè il 20% del totale) e sono diffuse nei maggiori centri urbani della provincia (Bolzano, Merano, Salorno). È importante notare che gli elementi distintivi presi in considerazione fin qui (la territorialità, la dimensione etnica, la lingua, la religione) non sono presenti in maniera esclusiva in ciascuna associazione, ma ne rappresentano piuttosto l'elemento prevalente. Ciò è valido soprattutto nel caso delle associazioni di tipo religioso, che alla comunità di fede associano anche (in misura variabile) elementi di tipo territoriale (ad es. la Russia, il Perù) e/o linguistico (la lingua araba).

Un gruppo a parte è poi rappresentato dalle associazioni a vocazione inter- o multi-culturale, il cui tratto distintivo è appunto quello di non richiamarsi ad alcun gruppo in quanto tale, e di includere tutti (sebbene alcune facciano risaltare la propria dimensione di genere), facendo anzi di questa inclusività la propria ragion d'essere e la propria finalità principale, che informa di sé tutte le attività e le iniziative. Si potrebbe continuare nella descrizione, ma da quanto detto appare già chiaro che ci troviamo di fronte ad un quadro estremamente ricco e articolato, contro il quale, come si diceva poc'anzi, ogni tentativo più o meno rigido di categorizzazione appare destinato ad infrangersi.

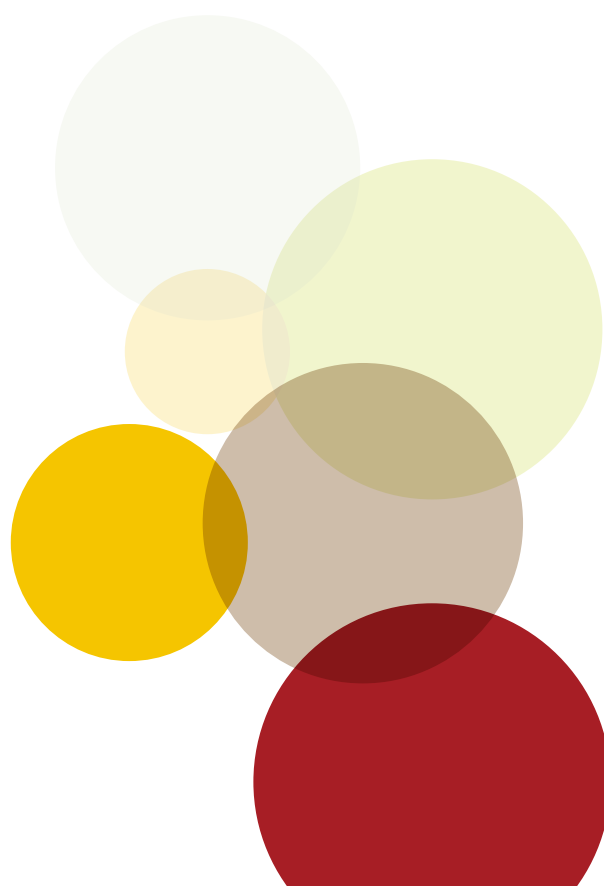
Cerchiamo ora di raggruppare le risultanze del questionario in due elementi portanti, che ci consentano di tirare le fila dell'indagine, e di riassumerne le evidenze. Un primo elemento è quello del grado di strutturazione delle associazioni, riconducibile alla loro anzianità, alla disponibilità di una sede, alle modalità di finanziamento e all'iscrizione ai registri pubblici. Per quanto riguarda l'anzianità, abbiamo visto che la media è di dieci anni, mentre sono ben 22 le associazioni che superano tale soglia. Nonostante questo relativo grado di solidità dato dall'anzianità, la disponibilità di una sede rimane un problema principale per oltre la metà delle associazioni, e presumibilmente ne inficia il grado di operatività. Il fatto inoltre che la fonte principale del finanziamento sia costituita dai soci non depone a favore della solidità delle associazioni, data la (spesso) modesta entità dei contributi e la loro

¹⁵ Fonte dei dati sui residenti stranieri: ISTAT (<http://stra-dati.istat.it/>)

aleatorietà. Da ultimo, anche l'iscrizione ai registri pubblici non appare particolarmente elevata, complici probabilmente le difficoltà burocratiche. Guardando a questi indicatori, sembra quindi poter concludere che il grado di strutturazione delle associazioni intervistate si mantenga in limiti tutto sommato modesti.

A partire da questo dato, quale può essere l'impatto delle associazioni sul territorio e sulla propria comunità di riferimento? La struttura dell'indagine non consente di valutare direttamente le ricadute delle attività (il che necessiterebbe di una disamina individuale, associazione per associazione, e in un arco di tempo definito). Dobbiamo quindi limitarci a dedurre questa informazione da due indicatori come la dimensione e l'ambito territoriale di intervento, assumendo che entrambi possano avere un'influenza sull'impatto. Per quanto riguarda la prima (riconducibile al numero dei soci), abbiamo visto che 36 associazioni hanno un numero di membri ricompreso fra 11 e 100, e sono dunque classificabili come associazioni di "media dimensione". Considerando invece il raggio di azione territoriale, come abbiamo visto, gli ambiti più "frequentati" sono quello provinciale e comunale.

In conclusione, anche alla luce di questa ulteriore analisi, l'eterogeneità e la frammentarietà sembrano essere le uniche costanti del fenomeno associativo degli stranieri in provincia di Bolzano, il che sconsiglia generalizzazioni che facilmente potrebbero rivelarsi infondate, in quanto non applicabili a tutte le realtà. Ciò che appare chiaro, è che la gran parte delle associazioni esaminate presenta problemi di disponibilità di strutture, difficoltà con gli adempimenti amministrativi richiesti, e una certa debolezza sul fronte della comunicazione, soprattutto attraverso le nuove tecnologie dell'informazione. Si tratta di aspetti cruciali per sviluppare la portata delle azioni di organizzazioni che hanno un ruolo senza dubbio fondamentale nel mantenere aperto un canale di comunicazione con la società civile autoctona e con le istituzioni locali. Per queste ultime si apre quindi un ampio ventaglio di opportunità per sostenere concretamente queste associazioni nel perseguimento delle proprie finalità, migliorando quindi la qualità e la quantità delle interazioni positive in un territorio che, già storicamente pluri-culturale, non cessa di arricchirsi di nuove realtà.





Le schede anagrafiche

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

America latina

A Mundo Latino

Anno di costituzione: 2020

RECAPITI

📍 Via Resia, 83 – 39100 Bolzano

☎ +39 348 2731554

☎ +39 333 6753760

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Tutela legale
- Assistenza disbrigo pratiche amministrative
- Mantenimento e promozione della cultura di origine
- Apprendimento lingua italiana-tedesca
- Pratica religiosa
- Inserimento lavorativo
- Accoglienza
- Mediazione interculturale

America latina

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

America latina

Armonia Latina

Anno di costituzione: 2013

RECAPITI

📍 Via Ponte Aquila, 4 – 39042 Bressanone

✉ armonialatina.brixen@gmail.com

🌐 Profilo – Facebook: ambra.amicidelbrasile

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine

America latina

Area geografica e/o
gruppo di riferimento
Perù, America latina

Associazione Latino Americana „INCAS“

Anno di costituzione: 2000

RECAPITI

📍 Via Rottenbuch, 17 – 39100 Bolzano
☎ +39 392 876 28 85
✉ pedroperu@hotmail.it

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Scuola
- Accoglienza
- Mediazione interculturale

America latina

Area geografica e/o
gruppo di riferimento
Perù

Hermanidad del Señor de Los Milagros

Anno di costituzione: 2004

RECAPITI

📍 Via Ortles, 45 – 39100 Bolzano
☎ +39 338 612 60 27
✉ lisbethcars@yahoo.com
🌐 Profilo – Facebook: Hermanidad del Señor de Los Milagros di Bolzano

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Pratica religiosa
- Sostegno ricerca alloggio
- Organizzazione eventi sportivi (campionato di pallavolo)
con finalità di inclusione per le comunità

America latina

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Perù

America latina

Magie delle Ande OdV

Anno di costituzione: 2001

RECAPITI

📍 Via Ling 15/b – 39019 Tirolo

☎ +39 340 419 44 33

✉ ingridperu@mail.com

🌐 www.magiedelleande.bz

Profilo – Facebook: Magie delle Ande

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Promozione e mantenimento della cultura del paese di origine
- Progetti di cooperazione internazionale

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Bolivia

America latina

Bolivia BZ Solidaria

Anno di costituzione: 2019

RECAPITI

📍 Passeggiata dei Castani, 23 – 39100 Bolzano

☎ +39 347 862 0146

✉ cacao8025@hotmail.com

🌐 Profilo – Facebook: Bolivia BZ Solidaria

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Mantenimento/promozione della cultura del paese di origine
- Sostegno ai cittadini boliviani anche in collaborazione con il consolato

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Cuba

ODV Democrazia e Libertà

Anno di costituzione: 2021

RECAPITI

📍 Via Dursan, 109 – 39047 S. Cristina di val Gardena

☎ +39 329 205 2012

✉ odv.democraziaeliberta@gmail.com

🌐 Profilo – Facebook: ODV Democrazia e Libertà

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- assistenza disbrigo pratiche amministrative
- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Sostegno alla ricerca dell'alloggio
- Scuola
- Accoglienza
- Mediazione interculturale
- Promozione e tutela diritti umani

America latina

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Cina

Associazione culturale e formativa Amo il cinese

Anno di costituzione: 2019

RECAPITI

📍 Via Rencio, 10 – 39100 Bolzano

☎ +39 392 716 28 88

☎ +39 377 842 87 26

✉ amochinese@gmail.com

🌐 Profilo – Facebook, Tik Tok, YouTube: Amo il cinese

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Apprendimento lingua madre
- Mantenimento/promozione cultura del paese di origine
- Promozione seconde generazioni
- Mediazione interculturale

Asia

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Cina

Associazione generale dei commercianti cinesi di Bolzano

Anno di costituzione: 2015

RECAPITI

📍 Corso Libertà, 54 – 39100 Bolzano

☎ +39 333 608 48 46

✉ scnbz@gmail.com

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Apprendimento della lingua madre
- Inserimento lavorativo
- Sostegno alla ricerca dell'alloggio
- Scuola
- Accoglienza
- Promozione delle seconde generazioni
- Mediazione interculturale

Asia

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Bangladesh

Associazione sociale e culturale del Bangladesh

Anno di costituzione: 2010

RECAPITI

📍 Via Oswald von Wolkenstein 11/4 – 39042 Bressanone

☎ +39 0472 200 329

✉ jashimuddinit@gmail.com

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine

Asia

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Bangladesh

Asia

Associazione Pace Bangladesh

Anno di costituzione: 2018

RECAPITI

📍 Via Torino, 13 – 39100 Bolzano

☎ +39 328 32190 70

✉ pacebangladesh@gmail.com

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Pratica religiosa
- Promozione seconde generazioni

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Pakistan

Asia

Jinnah Pakistan

Anno di costituzione: 2000

RECAPITI

📍 Viale Trento, 18 – 39100 Bolzano

☎ +39 349 0576007

✉ associazione.jinnah@gmail.com

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Assistenza disbrigo pratiche amministrative
- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Apprendimento lingua italiana-tedesca
- Apprendimento Urdu
- Pratica religiosa
- Inserimento lavorativo
- Sostegno ricerca alloggio
- Assistenza materiale a famiglie in difficoltà, anche in caso di decessi

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Pakistan

Asia

Minhaj Ul Kuran Int. Bolzano

Anno di costituzione: 2015

RECAPITI

📍 Viale Druso, 9/b – 39100 Bolzano

☎ +39 327 887 37 87

✉ info@minhaj.bz.it

🌐 www.minhaj.bz.it

Profilo – Facebook: minhajbz

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Apprendimento lingua madre
- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Pratica religiosa
- Scuola
- Mediazione interculturale

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Pakistan

Asia

Pakistan Welfare Association

Anno di costituzione: 2005

RECAPITI

📍 Viale Mozart, 2 – 39042 Bressanone

☎ +39 389 006 07 92

☎ +39 353 378 60 07

✉ bohana@live.it

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Apprendimento lingua italiana/tedesca
- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Pratica religiosa
- Promozione seconde generazioni
- Mediazione interculturale

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Afghanistan

Associazione culturale Afghani di Bolzano - ACABI

Anno di costituzione: 2017

RECAPITI

📍 Via Castel Flavon, 42/b – 39100 Bolzano
☎ +39 328 419 24 29
✉ associazione.cultu.afghani786@gmail.com

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Tutela legale
- Apprendimento lingua italiana-tedesca
- Mediazione interculturale

Asia

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Kurdistan

Associazione culturale Kurdistan

Anno di costituzione: 2015

RECAPITI

📍 Via S. Geltrude, 36 – 39100 Bolzano
☎ +39 380 365 52 68
✉ sarovesi@yahoo.com
🌐 Profilo – Facebook: Associazione culturale Kurdistan

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Mantenimento/promozione della cultura di origine
- Mediazione interculturale
- L'associazione ha tradotto materiali raccolta differenziata SEAB volontariamente, Intende promuovere corsi di lingua curda per bambini, e ha fatto manifestazioni contro attacchi terroristici di Parigi nel 2015

Asia

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Russia

Centro ricreativo "Petrushka"

Anno di costituzione: 2020

RECAPITI

📍 Largo Ballhaus, 4 – 39044 Egna
☎ +39 331 830 4183
✉ petrushka.bz@gmail.com
🌐 Profilo – Facebook: Petrushka Russo
Twitter/Instagram: petrushka_centro_ricreativo

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Apprendimento lingua italiana-tedesca
- Apprendimento lingua madre
- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Scuola
- Mediazione interculturale

Asia

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Africa

Associazione di africani per la promozione culturale, sociale e sanitaria

Anno di costituzione: 2022

RECAPITI

📍 Via Castel Weinegg, 2 – 39100 Bolzano
☎ +39 327 210 98 94
✉ associazioneafricani@gmail.com

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Salute
- Promozione seconde generazioni
- Mediazione interculturale

Africa

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Senegal

Dahiratoul Achiratoul Mouhamadiya

Anno di costituzione: 2012

RECAPITI

📍 Via Parma 52/a/5 – 39100 Bolzano

☎ +39 388 9316469

☎ +39 380 47478 52

✉ ndiayyorro@yahoo.fr

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Tutela legale
- Assistenza disbrigo pratiche amministrative
- Apprendimento lingua italiana-tedesca
- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Pratica religiosa
- Accoglienza
- Promozione seconde generazioni

Africa

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Nigeria

Nigeria Edo Union Association

Anno di costituzione: 2015

RECAPITI

📍 Via Andriano, 22 – 39018 Terlano

☎ +39 347 6949668

☎ +39 351 0969948

✉ neua_altoadige@europa.com

🌐 Profilo – Facebook: Neua BZ Italy

Canale YouTube: youtube.com/@nigeriaedounionassociation4210

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Tutela legale
- Assistenza nel disbrigo delle pratiche amministrative
- Apprendimento della lingua italiana
- Mantenimento/promozione della cultura del Paese di origine
- Sostegno ricerca alloggio

Africa

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Maghreb

Associazione delle famiglie magrebine

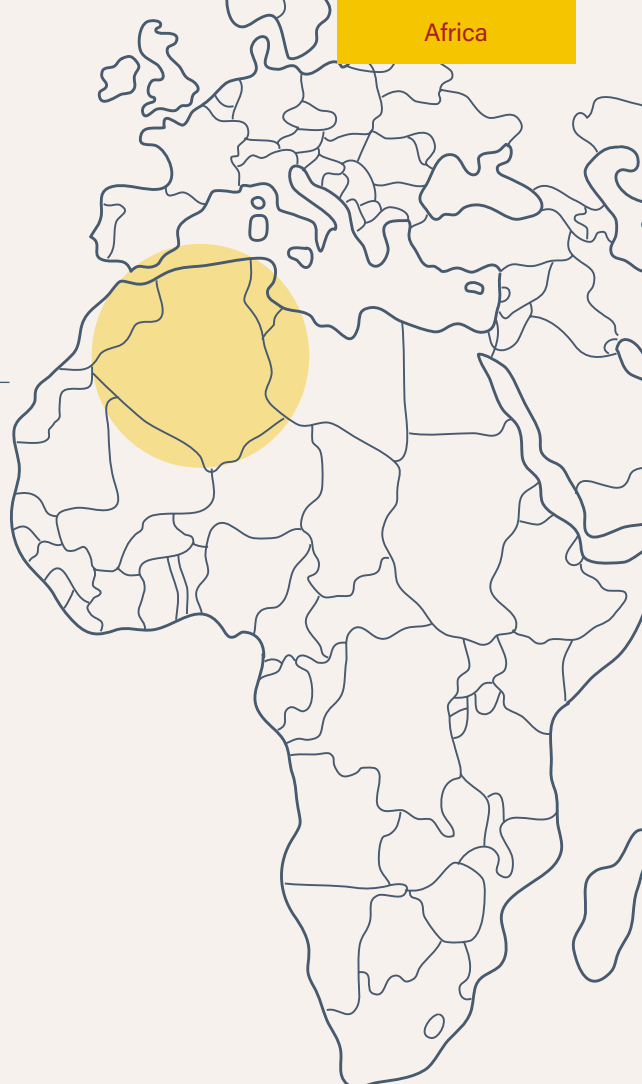
Anno di costituzione: 2010

RECAPITI

📍 Via A. Volta, 1 – 39100 Bolzano
☎ +39 328 3449290
☎ +39 349 1673412
✉ famigliemagrebine@hotmail.com
🌐 Profilo – Facebook: famigliemagrebine

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Assistenza disbrigo pratiche amministrative
- Apprendimento lingua italiana-tedesca
- Apprendimento lingua madre
- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Pratica religiosa
- Sostegno ricerca alloggio
- Scuola
- Mediazione interculturale



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Ghana

Ghana Association

Anno di costituzione: 2011

RECAPITI

📍 Via Alessandria, 37/C – 39100 Bolzano
☎ +39 347 1748708
✉ ghana.association.bz@gmail.com

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Pratica religiosa
- Rimpatrio salme connazionali deceduto in Alto Adige



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Nigeria

Igbo Union

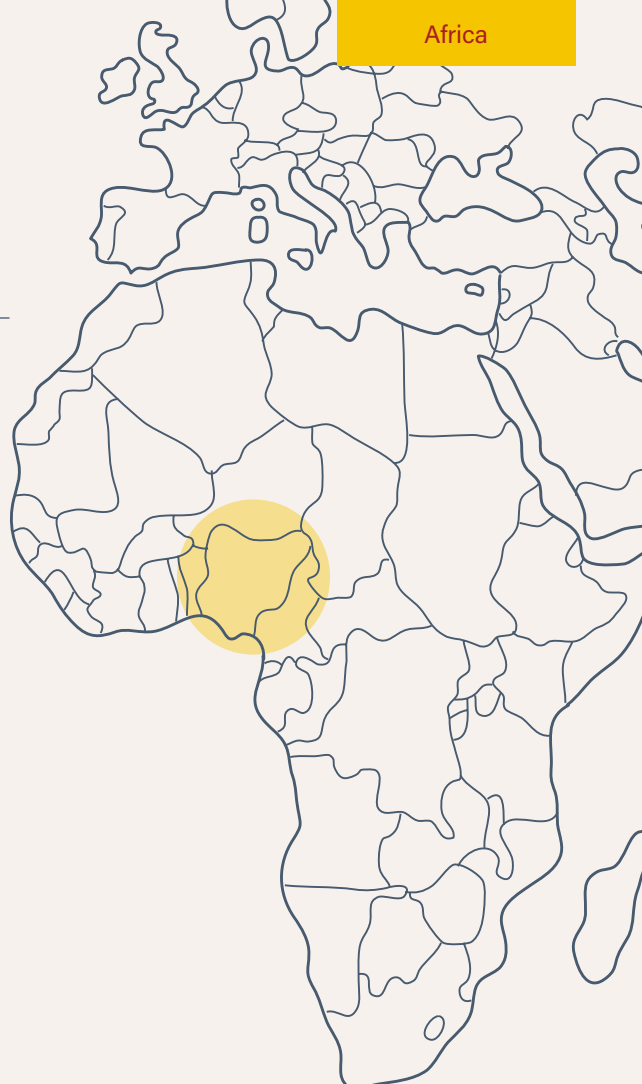
Anno di costituzione: 2020

RECAPITI

📍 Via Kennedy, 259 – 39055 Laives
☎ +39 320 8418820
✉ isiguzoblessing@gmail.com
🌐 Profilo – Facebook: Igbo Union

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Tutela legale
- Assistenza disbrigo pratiche amministrative
- Apprendimento lingua italiana
- Apprendimento lingua madre
- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Pratica religiosa
- Sostegno ricerca alloggio
- Inserimento lavorativo
- Promozione seconde generazioni
- Mediazione interculturale
- Danze tradizionali



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Repubblica di Guinea

Jokkere Endhan

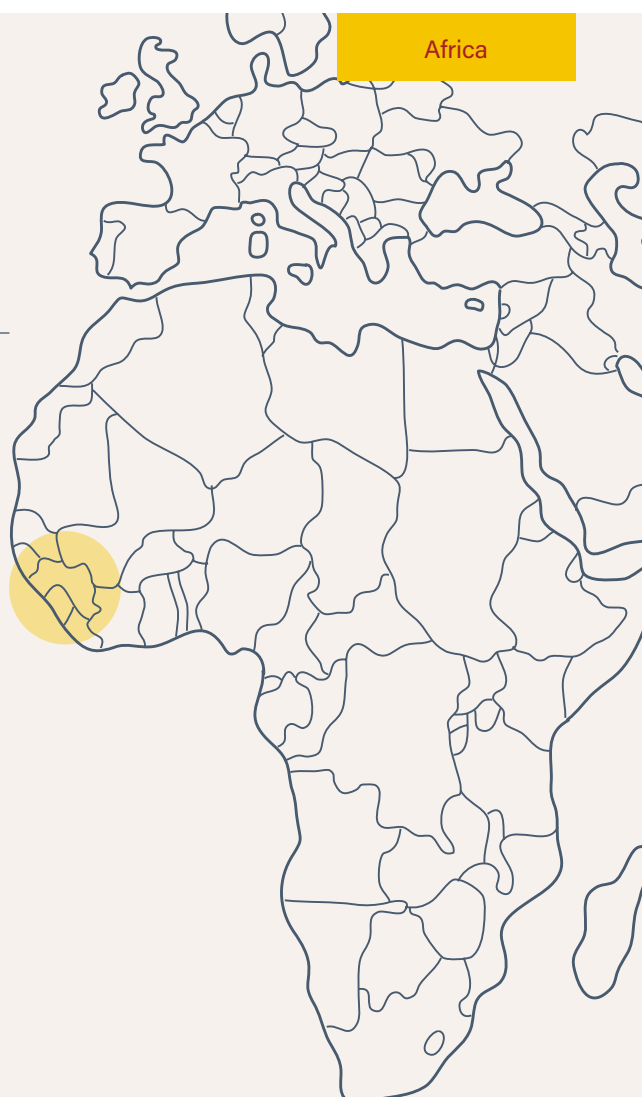
Anno di costituzione: 2016

RECAPITI

📍 Via Niccolò Rasmo, 21/11 – 39100 Bolzano
☎ +39 339 3653628
✉ maxutinane23@gmail.com

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Assistenza disbrigo pratiche amministrative
- Apprendimento della lingua italiana-tedesca
- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Senegal

Matlaboul Fawzeyni Touba Bolzano

Anno di costituzione: 2010

RECAPITI

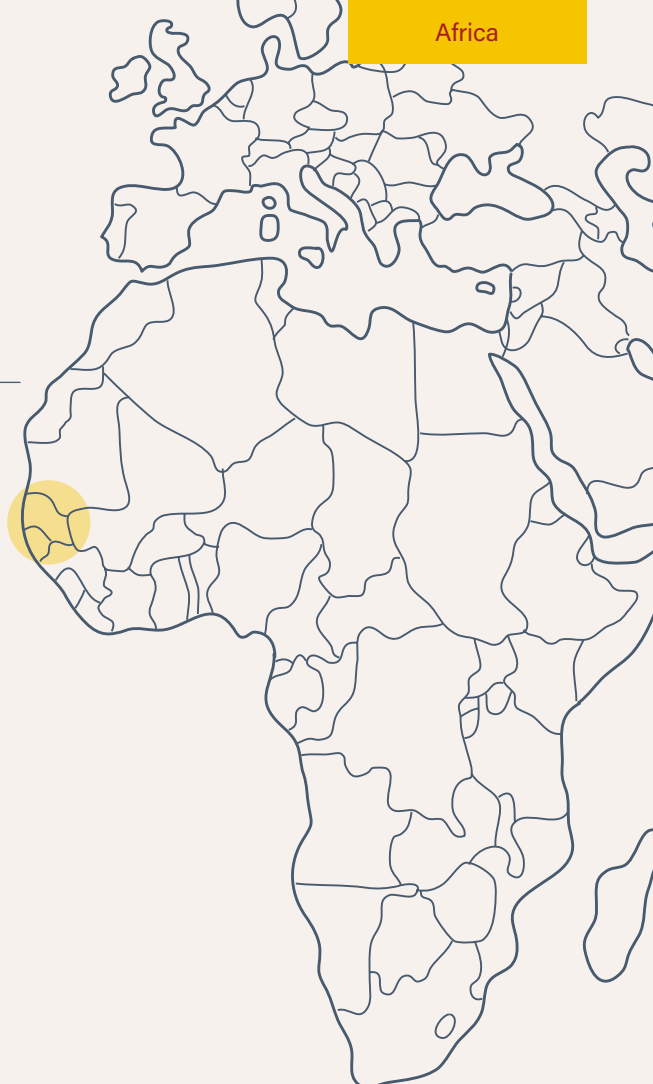
📍 Via Palermo, 87 – 39100 Bolzano

☎ +39 336 305790

✉ matlaboulfawzeynitoubabolzano@gmail.com

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Pratica religiosa
- Promozione e co-finanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo in Senegal
- Sensibilizzazione e orientamento dei soci riguardo la loro integrazione ed inclusione in Alto Adige
- Dialogo interculturale ed interreligioso



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Nigeria

The Nigeria Union BZ Alto Adige

Anno di costituzione: 2021

RECAPITI

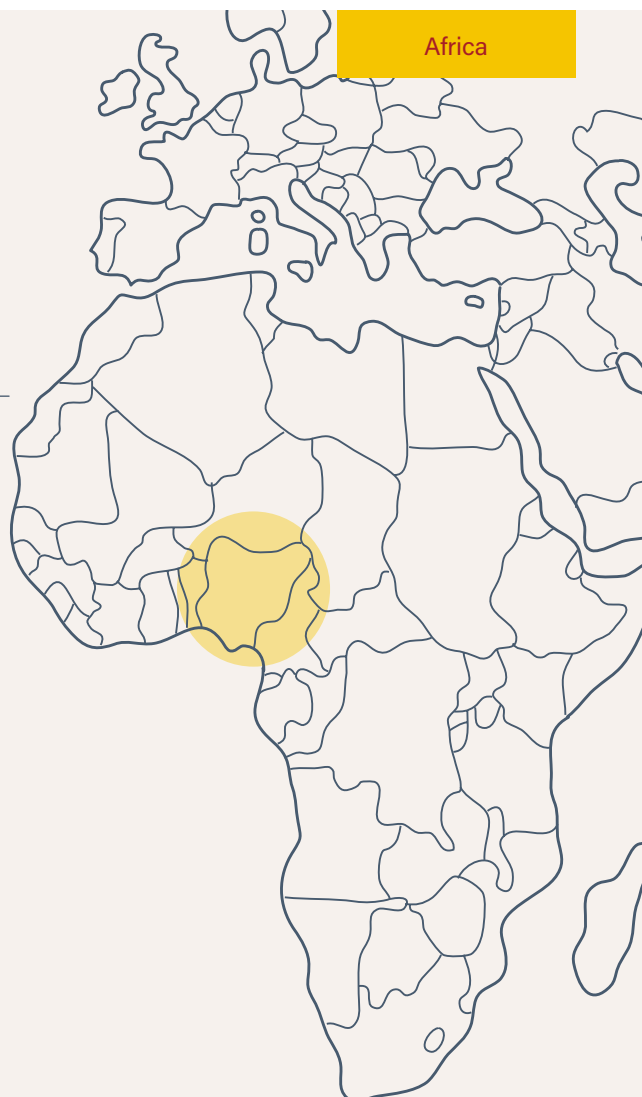
📍 Via Prato Isarco, 101 – 39050 Fié allo Sciliar

☎ +39 380 2128509

✉ amo4us@yahoo.com

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Tutela legale



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Africa settentrionale

Associazione culturale Zaituna

Anno di costituzione: 2018

RECAPITI

📍 Via Resia, 50/f/1 – 39100 Bolzano

☎ +39 391 3026572

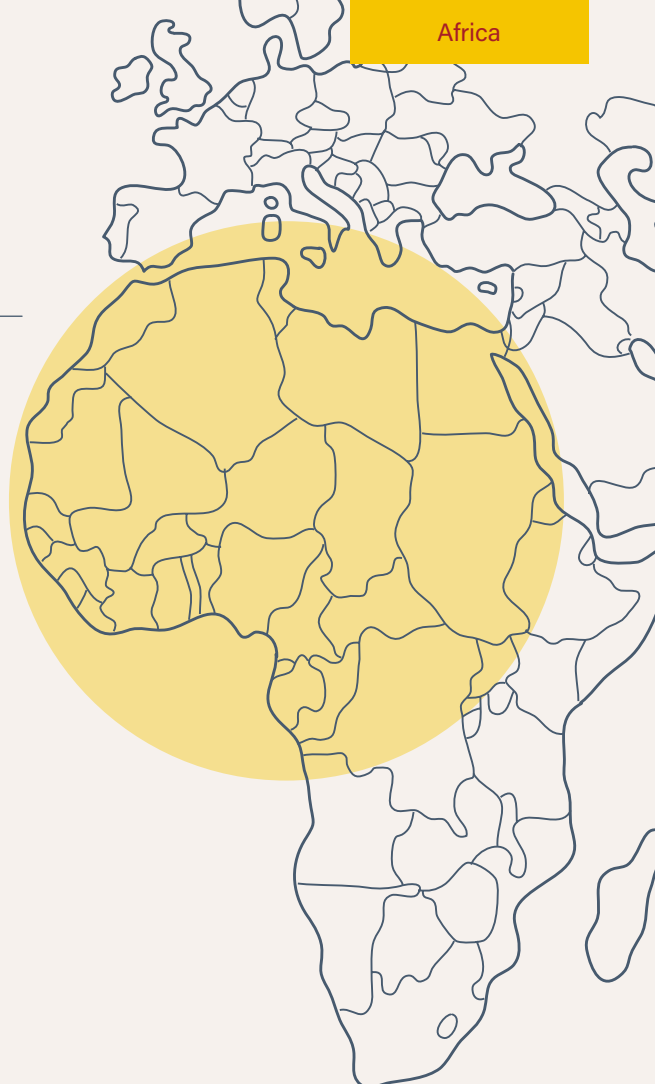
✉ associazionezaituna@gmail.com

🌐 Profilo – Facebook: Associazione culturale zaituna

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Apprendimento lingua madre

Africa



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Ucraina

Associazione “Chervona Kalyna”

Anno di costituzione: 2022

RECAPITI

📍 Via Glorenza, 80/16 – 39100 Bolzano

☎ +39 333 4952463

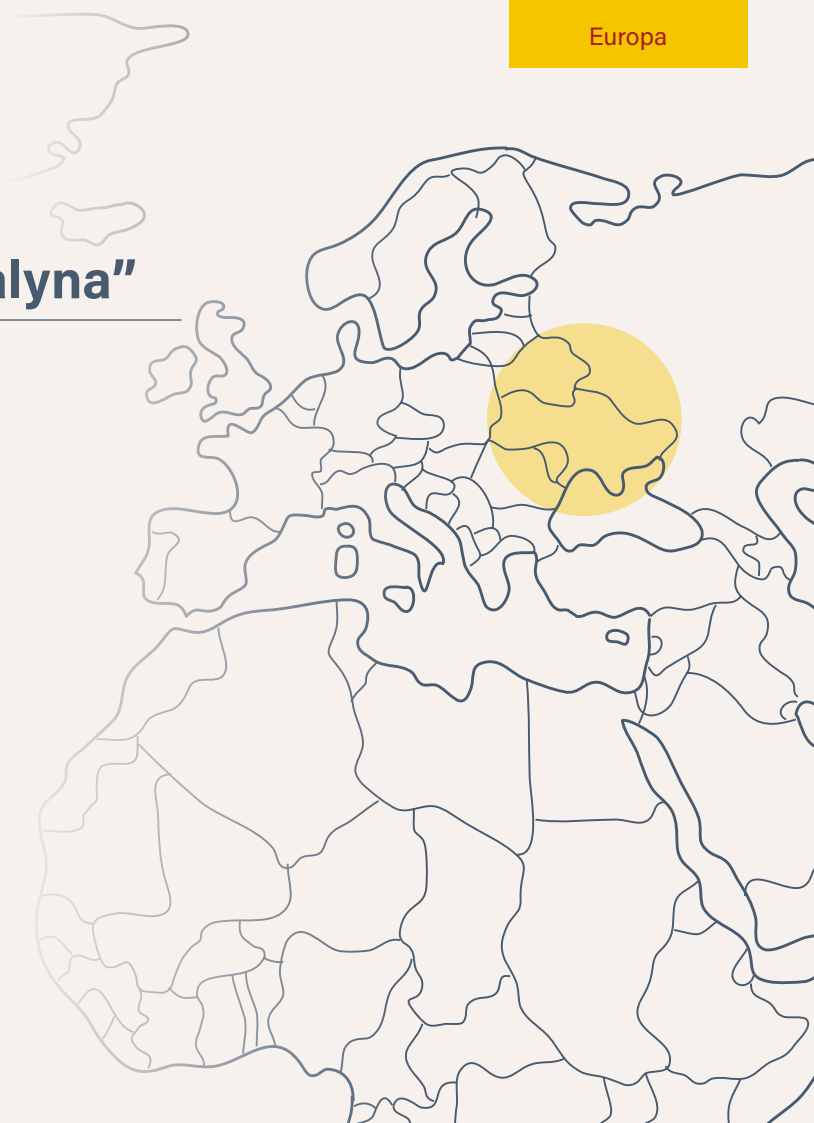
✉ ceci.sandro@gmail.com

PEC: kalyna@pec.it

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Mantenimento e promozione della cultura di origine
- Inserimento lavorativo
- Sostegno ricerca alloggio
- Salute
- Accoglienza
- Mediazione interculturale

Europa



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Ucraina

Europa

Associazione "Sonyashnyck"

Anno di costituzione: 2014

RECAPITI

- 📍 Via Amedeo Duca d'Aosta, 25/a – 39100 Bolzano
- ☎ +39 324 5839945
- ☎ +39 320 0859695
- ✉ soniashnyck.ua@gmail.com
- 🌐 Profilo – Facebook: Associazione Cristiano Culturale degli Ucraini in Alto Adige "Soniashnyck"

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Assistenza disbrigo pratiche amministrative
- Apprendimento lingua italiana-tedesca
- Apprendimento lingua madre
- Mantenimento e promozione della cultura di origine
- Scuola
- Mediazione interculturale

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Ungheria

Europa

Associazione degli ungheresi in Alto Adige – APS

Anno di costituzione: 2019

RECAPITI

- 📍 Via Crispi, 28 – 39100 Bolzano
- ☎ +39 348 5833456
- ✉ info@apsungheria.it
- 🌐 www.apsungheria.it
- Profilo – Facebook: bzmagyarok

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Apprendimento della lingua madre
- Mantenimento e promozione della cultura ungherese
- Mediazione interculturale
- Cura e sviluppo della comunità ungherese in Alto Adige
- Far conoscere cultura, storia, gastronomia, tradizione, lingua e arte ungheresi in Alto Adige e viceversa
- Promozione dei rapporti italo-tedesco-ungheresi e scambi culturali fra Italia e Ungheria
- Promozione dei rapporti fra Bolzano e Sopron
- Mantenimento dei rapporti con i Consolati d'Ungheria a Milano e Innsbruck
- Commemorazione della rivoluzione ungherese del 1956 con il Comune di Bolzano

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

**Albania, Kosovo,
Macedonia del
Nord, Montenegro**

Europa

Associazione panalbanese Arbëria di Bolzano

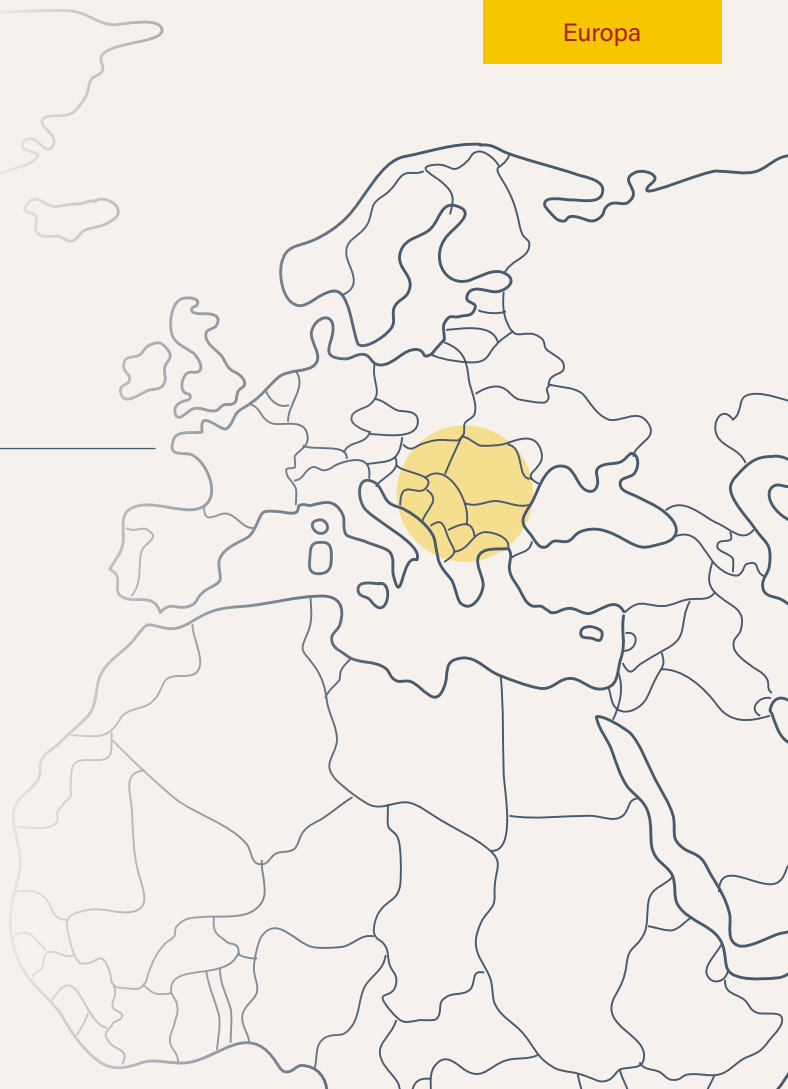
Anno di costituzione: 2003

RECAPITI

📍 Via Piacenza, 38 – 39100 Bolzano
☎ +39 347 7916224
✉ tritan.myftiu@libero.it
🌐 Profilo – Facebook: Shoqata Arberia

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Assistenza disbrigo pratiche amministrative
- Apprendimento della lingua madre
- Mantenimento e promozione della cultura albanese
- Mediazione interculturale
- Inserimento lavorativo
- Scuola
- Accoglienza



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

**Comunità
musulmana**

Religione

Centro Interculturale Armonia

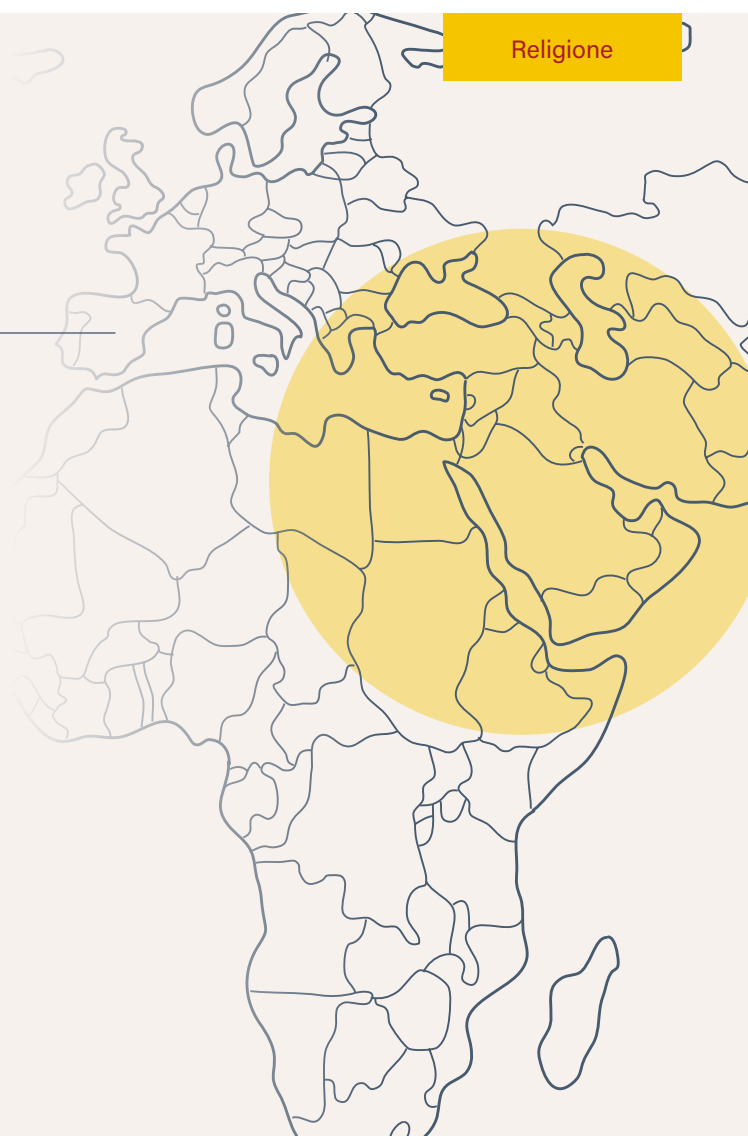
Anno di costituzione: 2021

RECAPITI

📍 Via Noldin, 11 – 39040 Salorno
☎ +39 331 479 66 80
✉ c.interculturale.armonia@gmail.com
🌐 Sito web in preparazione
Profilo – Facebook: C. Interculturale Armonia

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Apprendimento lingua italiana/tedesca
- Apprendimento lingua madre (arabo)
- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Scuola
- Promozione seconde generazioni
- in progetto corsi di italiano per madri straniere
- scuola di arabo per i bambini
- aiuto compiti scolastici
- incontri per i giovani dai 16 anni in su



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

**Comunità
musulmana**

AVI (Associazione di volontariato per l'Integrazione)

Anno di costituzione: 2014

RECAPITI

📍 Via Nazionale, 44 – 39040 Salorno

☎ +39 345 2157708

✉ avi.integrazione@pec.it

🌐 Profilo – Facebook: AVI di Salorno

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Tutela legale
- Assistenza disbrigo pratiche amministrative
- Apprendimento lingua madre (corsi di arabo per italiani)
- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Pratica religiosa
- Inserimento lavorativo
- Sostegno ricerca alloggio
- Scuola
- Promozione seconde generazioni
- Progetto “Convivere a Salorno (ex-“Salorno un passo avanti”), con incontri fra le associazioni di stranieri e rappresentanti comunali (scuole. etc.), corsi di cittadinanza per le seconde generazioni, incontri con i giovani per essere “un buon musulmano italiano”, incoraggiamento dei giovani alla partecipazione alla vita pubblica e associativa del paese.

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

**Comunità
musulmana**

Comitato islamico di Bolzano

Anno di costituzione: 2011

RECAPITI

📍 Viale Europa, 53 – 39100 Bolzano

☎ +39 339 1737403

☎ +39 340 5908276

✉ comitatoislamico.bz@gmail.com

🌐 Profilo – Facebook: Comitato islamico di Bolzano

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- assistenza disbrigo di pratiche amministrative
- Pratica religiosa
- Promozione seconde generazioni
- Mediazione interculturale

Religione

Religione

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Nuove generazioni musulmane

Giovani musulmani d'Italia Sezione di Bolzano

Anno di costituzione: 2001

RECAPITI

📍 Via Nicolò Rasmo, 99/2 – 39100 Bolzano
☎ +39 329 0455381
✉ sufien200@hotmail.it
🌐 Profilo – Twitter, Instagram: gmi_bolzano

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Pratica religiosa
- Promozione seconde generazioni
- Mediazione interculturale

Religione

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Comunità musulmana

Centro culturale islamico di Bolzano Il Dialogo

Anno di costituzione: 2003

RECAPITI

📍 Via Negrelli, 5 – 39100 Bolzano
☎ +39 329 6042494
☎ +39 340 5908276
✉ abdelkarem@gmail.com
🌐 Profilo – Facebook: in fase di realizzazione

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Tutela legale
- Apprendimento lingua italiana- tedesca
- Apprendimento lingua madre
- Mantenimento/promozione cultura del paese di origine
- Pratica religiosa
- Inserimento lavorativo
- Scuola
- Promozione seconde generazioni
- Mediazione interculturale
- Aiuto compiti scolastici

Religione

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

**Comunità
musulmana**

Centro culturale IQRAA di Merano

Anno di costituzione: 2018

RECAPITI

📍 Via O. Huber, 48 – 39012 Merano

☎ +39 333 3539096

☎ +39 329 7030866

✉ aiqraa@hotmail.com

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Apprendimento lingua madre
- Mantenimento/promozione cultura del paese di origine
- Pratica religiosa
- Durante il periodo COVID effettuata raccolta fondi a nome della comunità islamica per l'Ospedale di Merano
- Attività attualmente molto ridotte causa mancanza sede

Religione

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

**Comunità
musulmana**

Associazione Pace Bolzano

Anno di costituzione: 2010

RECAPITI

📍 Via Macello, 18 – 39100 Bolzano

☎ +39 339 1737408

✉ pacebolzanoaps@gmail.com

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Apprendimento lingua madre
- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Pratica religiosa
- Scuola
- Promozione seconde generazioni

Religione

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Maghreb

Un ponte per l'integrazione

Anno di costituzione: 2010

RECAPITI

📍 Via Aslago, 22 – 39100 Bolzano

☎ +39 0471 1941112

✉ upiservice10@gmail.com

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Assistenza disbrigo pratiche amministrative
- Corsi di lingua araba per bambini
- Corsi di lingua italiana per adulti
- Scuola

Religione

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Comunità ortodossa

Associazione Comunità ortodossa di San Nicola Taumaturgo

Anno di costituzione: 2002

RECAPITI

📍 Via Schaffer, 21 – 39012 Merano

☎ +39 327 124 68 38

☎ +39 339 6777126

✉ luhot_ru@mail.ru

🌐 www.merano.cerkov.ru

Profilo – Facebook: [chiesaortodossa.merano](https://www.facebook.com/chiesaortodossa.merano)

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Pratica religiosa
- Mediazione interculturale

Religione

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

**Associazione
multiculturale**

Internazionale

Associazione Auxforce onlus

Anno di costituzione: 2003

RECAPITI

📍 Via Plankenstein, 6 – 39012 Merano
☎ +39 320 622 33 66
✉ rajashahed@gmail.com
🌐 www.auxforce.org
Profilo – Facebook, Twitter: auxforce

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Assistenza disbrigo pratiche amministrative
- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Mediazione interculturale
- Apprendimento lingua italiana-tedesca
- Inserimento lavorativo
- Sostegno ricerca alloggio
- Salute
- Scuola
- Accoglienza
- Promozione seconde generazioni
- Mediazione interculturale
- Integrazione degli extracomunitari attraverso il volontariato

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Nuove generazioni

Internazionale

Brücke in die Welt – Le nuove generazioni dell'Alto Adige

Anno di costituzione: 2014

RECAPITI

📍 Via Ortles, 45 – 39100 Bolzano
☎ +39 331 568 83 00
☎ +39 345 927 57 75
✉ ng.suedtirol@gmail.com
🌐 Profilo – Facebook:
brückeindieweltlenuovegenerazionidellaltoadige

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Inserimento lavorativo
- Scuola
- Promozione seconde generazioni
- Mediazione interculturale
- Sensibilizzazione e formazione della cittadinanza sul tema delle seconde generazioni

Area geografica e/o
gruppo di riferimento

**Associazione
interculturale**

Internazionale

Associazione Interkult

Anno di costituzione: 2007

RECAPITI

📍 Via Castel Lambert, 4 – 39031 Brunico

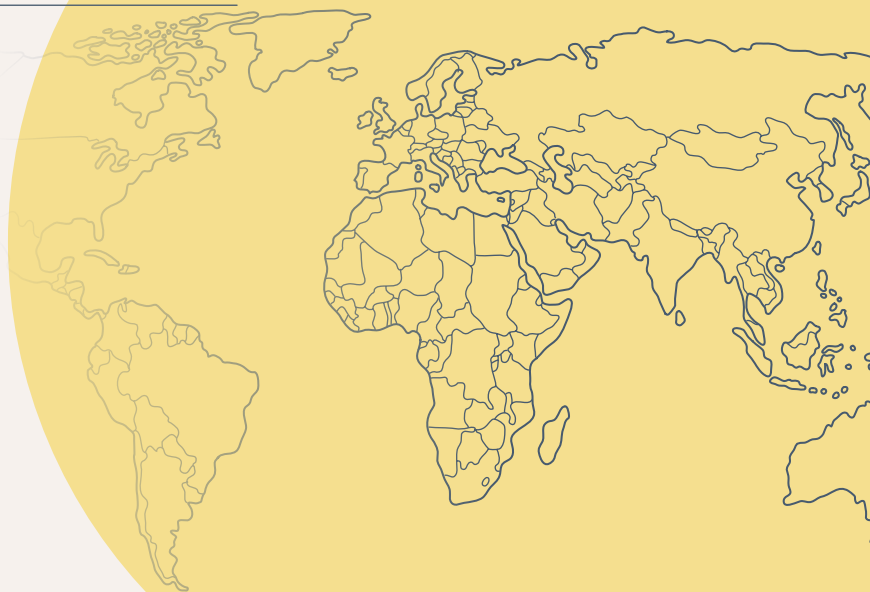
☎ +39 347 5719532

✉ info@vereininterkult.org

🌐 www.vereininterkult.org

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Apprendimento della lingua italiana-tedesca
- Mediazione interculturale
- Promozione del dialogo interculturale e interreligioso
- Promozione dello scambio interculturale fra autoctoni e migranti



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

**Associazione
interculturale**

Internazionale

Associazione Kaleidoskopio ETS

Anno di costituzione: 2008

RECAPITI

📍 Via Dante, 12/a – 39100 Bolzano

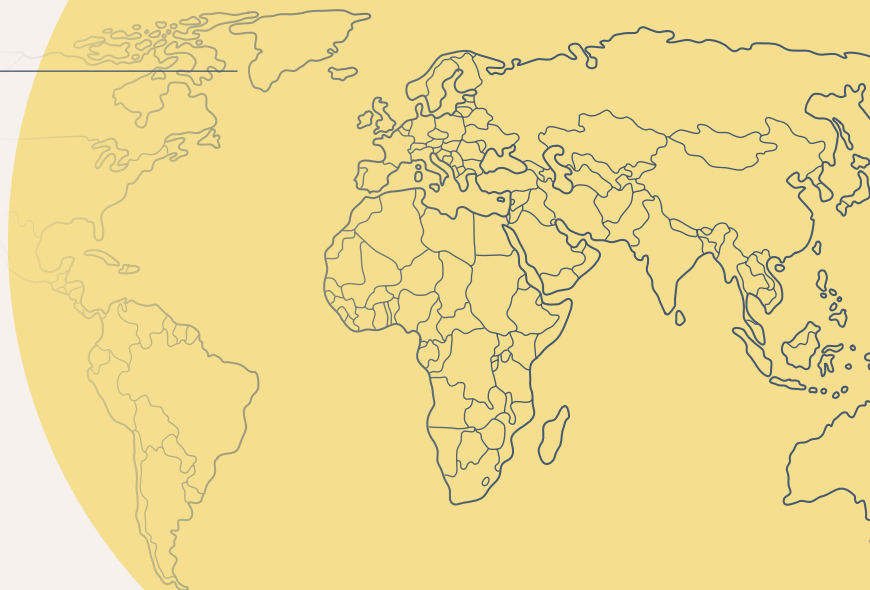
☎ +39 351 9835402

✉ kaleidoskopio.bolzano@gmail.com

🌐 Profilo – Facebook: Kaleidoskopio
Instagram: kaleidoskopio_ets_

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Assistenza disbrigo pratiche amministrative
- Apprendimento lingua madre
- Sportello empowerment per donne e famiglie



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

**Associazione
multiculturale**

Internazionale

One Vision

Anno di costituzione: 2020

RECAPITI

📍 Via Monte Testa, 3 – 39012 Merano

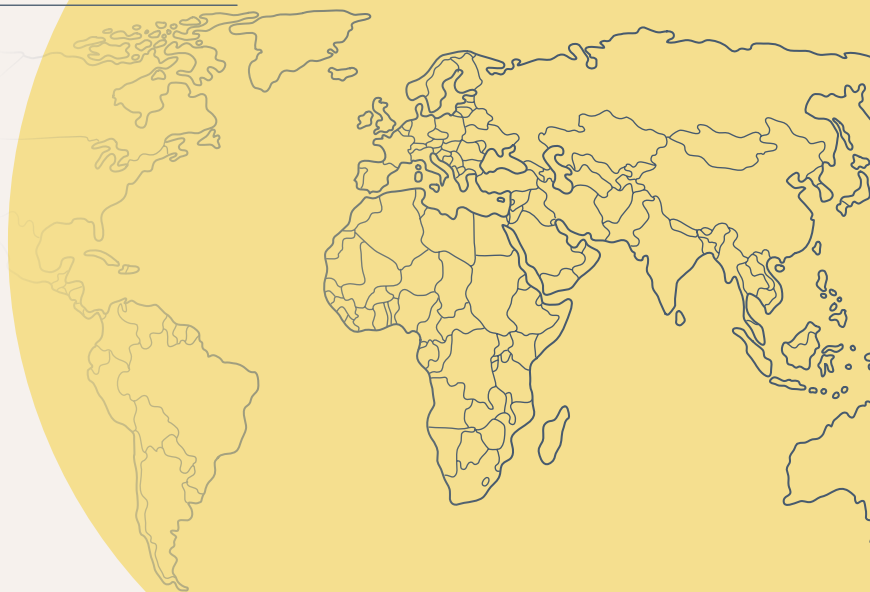
☎ +39 351 2227200

✉ gnbalyinsa@gmail.com

🌐 Profilo – Facebook: One Vision

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Assistenza disbrigo pratiche amministrative
- Apprendimento lingua italiana
- Inserimento lavorativo
- Accoglienza
- Mediazione interculturale



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

Comunità Rom

Internazionale

Organizzazione internazionale ROM

Anno di costituzione: 2021

RECAPITI

📍 Via Alessandria, 43/2/a – 39100 Bolzano

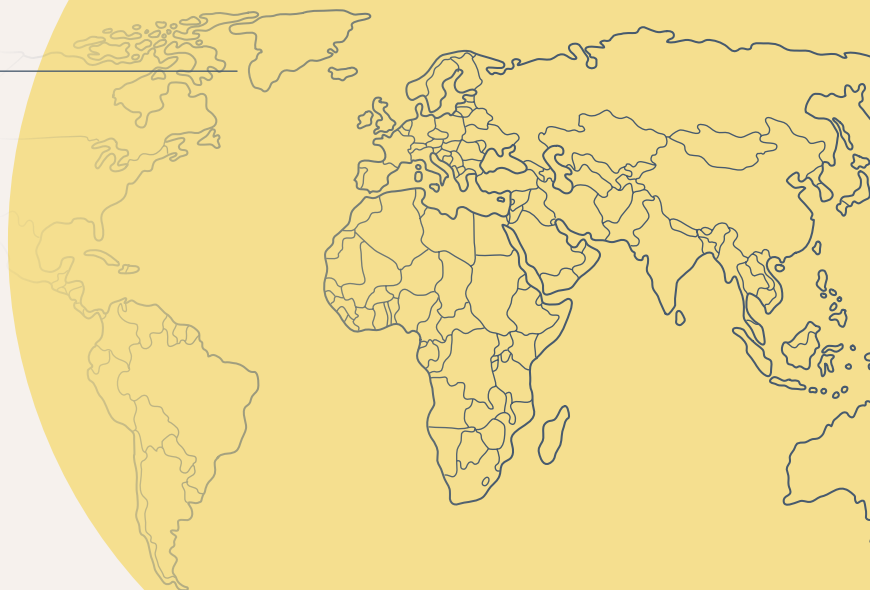
☎ +39 328 1952163

✉ enesauto58@gmail.com

🌐 Profilo – Facebook: enes Bolzano

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Apprendimento lingua madre
- Mantenimento e promozione della cultura del paese di origine
- Promozione seconde generazioni
- Doposcuola per i giovani
- Intenzione di creare museo cultura ROM



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

**Associazione
interculturale**

Internazionale

Porte Aperte

Anno di costituzione: 2001

RECAPITI

📍 Piazza Gries, 18 – 39100 Bolzano

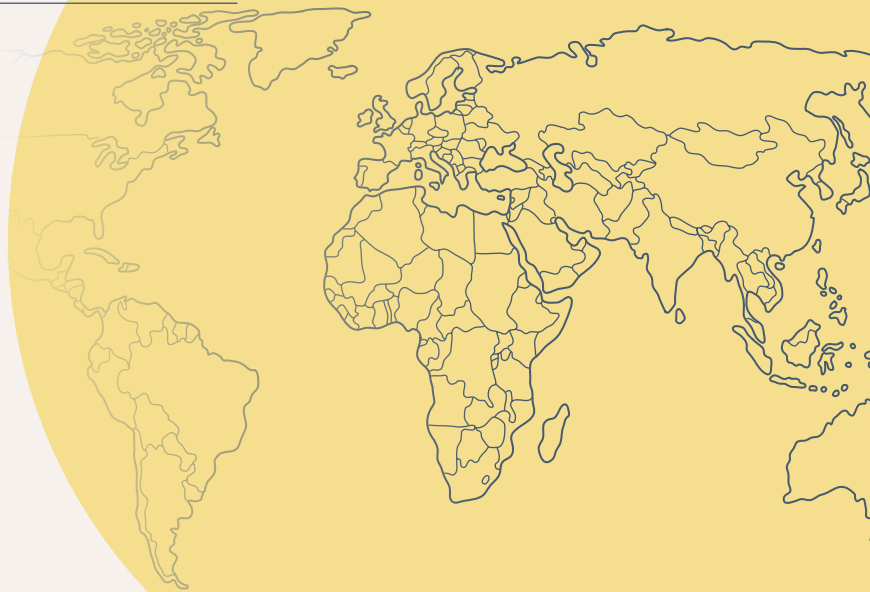
☎ +39 0471 281190

✉ info@mediatoriculturali.bz.it

🌐 www.mediatoriculturali.bz.it

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Mediazione interculturale
- Promozione della mediazione interculturale
- Tutela contro le discriminazioni
- Progetti di cooperazione allo sviluppo



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

**Associazione
interculturale**

Internazionale

Rete dei diritti dei senza voce

Anno di costituzione: 2009

RECAPITI

📍 Piazza Gries, 18 – 39100 Bolzano

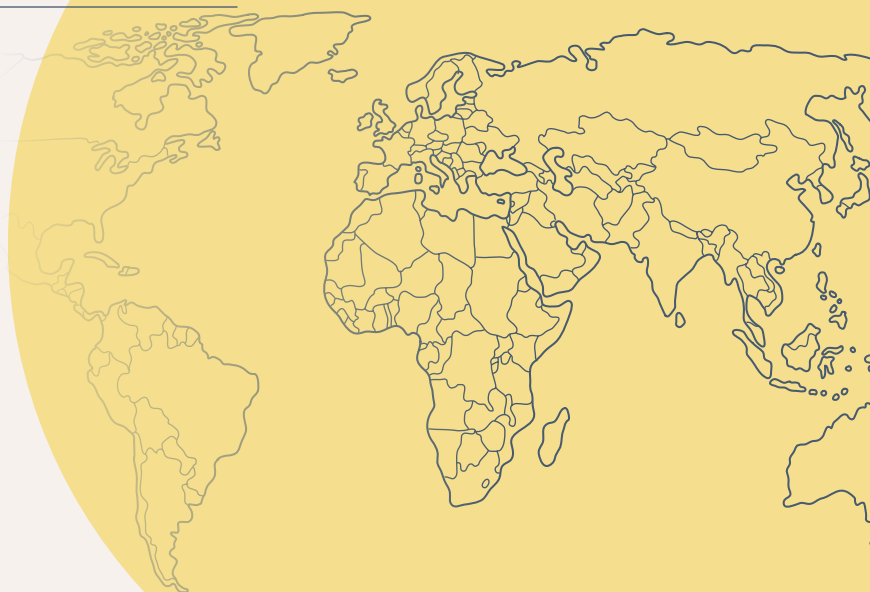
☎ +39 329 7030866

✉ retediritti@yahoo.it

🌐 Profilo – Facebook: Rete dei diritti dei senza voce

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Tutela legale
- Mantenimento e promozione della cultura di origine
- Sostegno ricerca alloggio
- Salute
- Scuola
- Accoglienza
- Promozione seconde generazioni



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

**Donne di ogni
provenienza**

Internazionale

Alkemilla APS

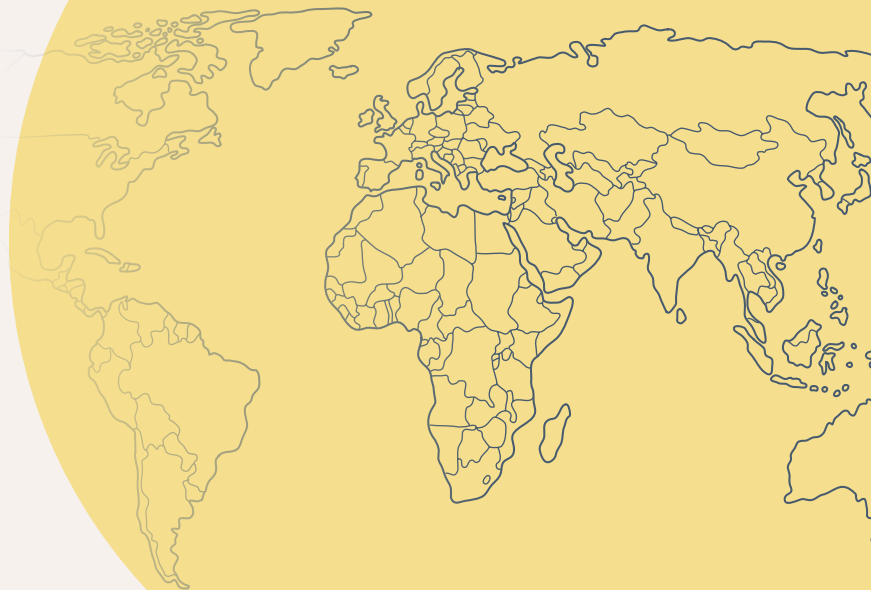
Anno di costituzione: 2017

RECAPITI

📍 Via Val di Fiemme, 5 – 39044 Egna
☎ +39 320 312 28 69
✉ info@alkemilla.net
🌐 www.alkemilla.net
www.instagram.com/alkemilla_aps_

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Apprendimento lingua italiana-tedesca
- Inserimento lavorativo
- Accoglienza
- Socializzazione, coesione sociale, cucito



Area geografica e/o
gruppo di riferimento

**Donne di ogni
provenienza**

Internazionale

Associazione Donne Nissà Frauen APS

Anno di costituzione: 1995

RECAPITI

📍 Via Cagliari, 22/a – 39100 Bolzano
☎ +39 0471 935 444
✉ info@nissa.bz.it
🌐 www.nissa.bz.it
Profilo – Facebook: Donne Nissa Donne Nissa
Twitter, Instagram: [donnenissafrauen](#)

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

- Assistenza disbrigo pratiche amministrative
- Apprendimento lingua italiana-tedesca
- Inserimento lavorativo
- Scuola
- Accoglienza
- Promozione seconde generazioni
- Empowerment donne con background migratorio e loro famiglie

- Sostegno alla genitorialità
- Promozione cooperazione ed educazione allo sviluppo
- Promozione della sostenibilità
- Attività culturali e di socializzazione



Scheda di mappatura

1. Anagrafica

Denominazione legale	
Legale rappresentante (nome, cognome)	
Sede legale (via, piazza, etc.)	
Eventuale luogo di incontro/sede operativa (via, piazza, etc.)	
Comune	
Telefono 1	
Telefono 2	
E-mail	
Sito web	
Profilo fb	
Altri social networks (facebook, Twitter, Instagram, ecc.)	
Anno di costituzione	

Organizzazione interna

2. Disponibilità di un luogo di incontro/sede operativa	<i>Sì</i>	<i>No</i>
3. Forma giuridica/tipologia	Ass. Promozione Sociale (APS)	
	Organizzazione di volontariato (OdV)	
	Associazione sportiva dilettantistica (ASD)	
	Altro, specificare:	
4. Composizione soci (indicare numero)	Prima generazione (indicare il numero)	
	Seconda generazione (indicare il numero)	
5. Numero di iscritti	Fino a 10	
	Da 11 a 20	
	Da 21 a 50	
	Da 51 a 100	
	Oltre 100	

6. Iscrizione a registri pubblici	RUNTS	<i>Sì</i>	<i>No</i>
	Registro delle persone giuridiche	<i>Sì</i>	<i>No</i>
	Registro provinciale	<i>Sì</i>	<i>No</i>
	Registro comunale	<i>Sì</i>	<i>No</i>
	Registro Unar	<i>Sì</i>	<i>No</i>
	Altro, specificare		
7. Forme di finanziamento	Unione Europea (FSE, FESR, Interreg, etc.)		
	Governativo (ministeri)		
	Regionale		
	Provinciale		
	Comunale		
	Autofinanziamento da parte dei soci		
	Donazioni esterne		
	Altro, specificare		
8. Ambito territoriale di intervento	Comunale		
	Comunità comprensoriale		
	Provinciale		
	Regionale		
	Nazionale		
	Internazionale		

Obiettivi/Attività

9. Ambiti di intervento come da Statuto (possibili più risposte)	Tutela legale	
	Assistenza nel disbrigo delle pratiche amministrative	
	Apprendimento della lingua italiana/tedesca	
	Apprendimento della lingua madre	
	Mantenimento/promozione della cultura del Paese di origine	
	Pratica religiosa	
	Inserimento lavorativo	
	Sostegno ricerca alloggio	
	Salute	
	Scuola	
	Accoglienza	
	Promozione seconde generazioni	
	Mediazione interculturale	
	Altro (specificare)	
10. Eventuali esigenze attualmente non coperte	Disponibilità sede	
	Disponibilità attrezzature	
	Assistenza informatica (sito, etc.)	
	Formazione in ambito:	
	Progettazione	
	Gestionale/contabile	
	Informatico	
	Comunicazione	
	Altro (specificare)	

Contatti utili

Servizio di coordinamento per l'integrazione

📍 Via Andreas Hofer 18, 39100 Bolzano
☎ +39 0471 413 390
✉ coordinamento-integrazione@provincia.bz.it
🌐 www.provincia.bz.it/integrazione



Koordinierungsstelle für Integration
Servizio di coordinamento per l'integrazione
Coordinamënt per la ntegrazion

Il Servizio di coordinamento per l'integrazione della Provincia autonoma di Bolzano, istituito mediante legge provinciale n. 12/2011, offre informazioni e consulenza, promuove e coordina progetti e azioni volte all'integrazione e all'inclusione di nuove concittadine e nuovi concittadini. L'attività del Servizio di coordi-

namento si svolge principalmente attraverso il lavoro di rete, interventi di sensibilizzazione e attraverso la divulgazione o l'organizzazione di eventi informativi e formativi. Il Servizio si rivolge ai rappresentanti degli enti pubblici, delle istituzioni, delle associazioni e organizzazioni, ma anche a soggetti singoli.

Cooperativa sociale Savera

📍 Piazza Gries 18, 39100 Bolzano
☎ +39 0471 406 908
✉ info@savera.it
🌐 www.savera.it



La cooperativa sociale Savera, dal 2009, sviluppa il lavoro iniziato dall'associazione Porte Aperte, costituita nel 2001, con la mission di favorire i processi di integrazione delle persone immigrate attraverso la conoscenza reciproca. L'obiettivo è quello di promuovere l'interculturalità e la cittadinanza attiva. Savera

offre servizi di mediazione interculturale, formazione, orientamento, consulenza, ricerca e sviluppo a enti pubblici e privati, nonché a singoli cittadini. I servizi si rivolgono alla scuola, al mondo del lavoro, alle famiglie e all'ambito sociale e sanitario.

CSV Alto Adige ODV

📍 Via Renon 33 B
39100 Bolzano
☎ +39 0471 980 287
✉ info@dze-csv.it
🌐 www.dze-csv.it



DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Federazione per il Sociale e la Sanità ODV

📍 Via Streiter, 4
39100 Bolzano
☎ +39 0471 188 62 36
✉ info@dsg.bz.it
🌐 www.fss.bz.it



**Dachverband für
Soziales und Gesundheit EO**
Federazione per
il Sociale e la Sanità ODV

Cooperativa sociale Saveria

Piazza Gries 18
39100 Bolzano

Tel. +39 0471 406908
info@savera.it
www.savera.it